



Servizio navetta gratuito centro-periferie

SI RICORDA AI CITTADINI CHE DALLO SCORSO DICEMBRE È STATO ISTITUITO SEPPUR IN VIA SPERIMENTALE, UN SERVIZIO DI BUS NAVETTA GRATUITO NELLA GIORNATA DI SABATO PER RECARSI DALLE FRAZIONI AL CENTRO CITTADINO O CIMITERI E RITORNO, CON FERIMATE SEGNALATE. TUTTI COLORO CHE NON DISPONGONO DI PROPRI MEZZI O VOGLIANO USUFRUIRE DI QUESTA POSSIBILITÀ SONO INVITATI A FARLO.

5 per mille

DONA IL 5 PER MILLE AL TUO COMUNE!



A PAG. 4

intervista a...



...ANTONIO FRANZINI

A PAG. 19

Bilancio 2009



A PAG. 5

Cosa fa...

LA PROTEZIONE CIVILE



A PAG. 20



0332275111	Centralino	Sito Internet: www.comune.malnate.va.it	POLIZIA LOCALE		
0332429035	Fax	email: info@comune.malnate.va.it	0332275252	Comando, Verbali	
STAFF			0332275253	Mobilità e traffico	
0332275262	Segreteria generale		0332275254	Vigilanza del territorio; protezione civile	
0332275241	Servizi demografici	SERVIZI ALLA PERSONA	0332428516	Pronto intervento	
0332275256	Relazioni con il pubblico	0332 425553 Museo	3297506008	Reperibilità (dopo le ore 18.10 e festivi)	
PROGRAMMAZIONE		0332275290	Front Office	0332275251	Attività produttive ed economiche
0332275273	Ragioneria	0332275289	Servizi Sociali	0332275240	Messo Comunale
0332275270	Tributi	0332275282	Servizi Culturali	0332275238	Servizi cimiteriali
EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI		0332275283	Servizi Educativi/Sport		
0332275226	Urbanistica	0332427729	Biblioteca Civica	MANUTENZIONI - ECOLOGIA	
0332275227	Edilizia privata	0332427423	Asilo Nido	0332275235	Ambiente, Ecologia
0332275236	Progettazione	0332425148	InformaGiovani	0332275233/248	Manutenzioni

ORARI SERVIZI

POLIZIA LOCALE		MANUTENZIONI ECOLOGIA		ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	
Lun. Gio.	09.30/12.00; 17.00/18.00	Lun. Gio.	10.00/12.00; 17.00/18.00	Lun. Gio.	09.30/12.00; 17.00/18.00
Mar. Mer. Ven. Sab.	09.30/12.00	Mar.	10.00/12.00	Mar. Mer. Ven. Sab.	09.30/12.00
MESSO COMUNALE		URBANISTICA		MUSEO DI SCIENZE NATURALI "MARIO REALINI"	
Lun.; Gio	09.30/11.30; 17.00/18.00	Cittadini	lu. 10-12; giov. 17/18	Lun.	14.00/18.00
Mer. Ven.	09.30/11.30	liberi prof.	lu. 17-18; mer. 10-12; ven. 10-12	Mar. Mer. Gio. Ven.	14.30/18.00
SERVIZI DEMOGRAFICI		ALTRI UFFICI		Sab. 09.00/12.00	
Lun. Gio.	09.00/12.20; 17.00/18.00	Lun.	09.00/12.00; 17.00/18.00	3° dom. del mese 14.00/18.00	
Mar. Mer. Ven.	09.00/12.20	Mer. Ven.	09.00/12.00	SERVIZI CIMITERIALI - PRATICHE PER DECESSI	
Sab.	9.00/11.00	Gio.	09.00/12.00; 15.00/18.00	Lunedì	08.30/12.00; 17.00/18.00
BIBLIOTECA CIVICA "ADOLFO BUZZI"		INFORMAGIOVANI - INFORMALAVORO		mart. - merc. - giov.	10.00/12.00
Lun. Mar. Gio. Ven.	09.30-12.30 / 15.00-18.00	Lun. Gio.	15.00/18.00	ven.	10.00/12.00; 14.00/16.00
Sab.	09.00/12.30	DIFENSORE CIVICO su app. Sab. 9.00-12.00		venerdì	10.00/12.00; 14.00/16.00

URP: lun. merc. giov. ven. 9.00-12.00; giov. anche 15.00-18.00

AMMINISTRATORI COMUNALI: ORARI DI RICEVIMENTO

Sindaco: SANDRO DAMIANI - Lunedì: 15,30-18,00; Giovedì: 17,30-18,30 su appuntamento (0332/275262)

Vice-Sindaco; Assessore alla Polizia Locale; Protezione Civile; Sicurezza; Servizi educativi-Pol. giovanili; Commercio e Attività produttive; Servizi cimiteriali:

MARIO BAREL - Martedì-Giovedì-Venerdì: 11,00-12,30; Mercoledì: 16,00-19,00; sabato mattina su appuntamento (0332/275252)

Assessore al Bilancio, Programmazione; Finanze e Tributi; Partecipazioni societarie: GIUSEPPE NELBA - su appuntamento (0332/275273)

Assessore ai Lavori pubblici; Decentramento; Ambiente; Manutenzioni; Agenda 21; Servizio Acquedotto:

UMBERTO BOSETTI - Giovedì: 09,00-12,00 su appuntamento (0332/275233)

Assessore all'Urbanistica; Edilizia Privata; Ecologia: FABIO GASTALDELLO - Lunedì: 17,00 - 18,00 su appuntamento (0332/275226)

Assessore ai Servizi Alla Persona; Famiglia; Pari Opportunità:

BARBARA MINGARDI - Lunedì: 16,00-18,00; Giovedì: 15,00-17,00 su appuntamento (0332/275290)

Assessore alla Cultura; Marketing Territoriale; Rapporti con il Pubblico; Comunicazione:

PAOLA CASSINA - Venerdì: 10,00-12,00 su appuntamento (0332/275282)

NUMERI TELEFONICI UTILI

CARABINIERI STAZIONE DI MALNATE	0332425115	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "A. SABIN" - GURONE	0332425337
	0332428555	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "L. RAJCHMAN" - ROVERA	0332429497
A.S.L. MALNATE	0332429678	SCUOLA DELL'INFANZIA "L. FRASCOLI" - GURONE	0332427271
CONSULTORIO FAMILIARE	0332425102	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE - SAN SALVATORE	0332425621
FARMACIA COMUNALE	0332426372	SCUOLA DELL'INFANZIA "MATERNA DI MALNATE"	0332425473
FARMACIA DOTT. GRECHI	0332425692	SCUOLA PRIMARIA "C. BATTISTI" - MALNATE	0332425113
FARMACIA DOTT. MAGNONI	0332425107	SCUOLA PRIMARIA "B. BAI" - GURONE	0332426140
UFFICIO POSTALE MALNATE	0332420011	SCUOLA PRIMARIA "T. GALBANI" - SAN SALVATORE	0332425477
UFFICIO POSTALE GURONE	0332861622	SCUOLA SECONDARIA "N. SAURO"	0332427002
FERROVIE NORD MILANO - STAZIONE DI MALNATE	0332425308	PALESTRA COMUNALE "F. MADERA" - VIA LIBIA	0332427797
SERVIZIO ACQUEDOTTO A.S.P.E.M VARESE	0332290111	CENTRO SOCIALE "LENA LAZZARI"	0332428736



UN SOGNO PER LA FOLLA

Cari cittadini, nei mesi scorsi hanno fatto grande scalpore degli articoli apparsi sulla stampa locale per alcune mie considerazioni circa la 'sistemazione' di quell'area in zona Folla coincidente con l'ex Siome.

Al fine di tacitare dicerie e leggende metropolitane, ritengo sia opportuno a mezzo del nostro periodico spiegare questi precedenti miei interventi. Occorre subito chiarire, per coloro che ancora non lo sapessero, che l'area in questione non è di proprietà del Comune, che nel Piano di Governo del Territorio è prevista un'edificabilità di circa 33.000 metri quadrati e che la zona è stata oggetto nel passato di deposito di materiale inquinante. Stante quanto appena detto, l'intenzione del sottoscritto e di questa Amministrazione è quella di arrivare al più presto ad un risanamento della zona attraverso la pulizia e la bonifica di tutta l'area.

Sicuramente tutti avranno avuto modo di vedere come questa prima fase sia già partita per provvedere poi immediatamente alla bonifica ed asporto del materiale inquinante. Finalmente qualcosa di concreto anche per la Folla è stato avviato.

Come detto, avevo espresso il mio desiderio di come immagino debba avvenire la riqualificazione della Folla, una volta terminata la bonifica, considerato che tale luogo è il nostro biglietto da visita per chi proviene dalla tangenziale o da Varese. Ho subito escluso che lì potessero insediarsi i soliti mega, super, iper centri commerciali. La Folla merita qualcosa di più qualificante di un semplice

centro commerciale.

Vorrei infatti, ma il condizionale è d'obbligo, che in zona si potesse creare un' 'agorà', una piazza dove chiunque lo desideri possa trovare un momento di relax e di socializzazione. Si è parlato superficialmente di *outlet*, ma la mia idea non si ferma al solo e semplice aspetto commerciale: vorrei una piazza e delle vie con negozi, come quelli di un tempo ma al passo con le nuove esigenze. Il tutto ben inserito in un contesto dove a farla da padrone deve essere l'aspetto turistico-culturale. Ben ci vedrei, ad esempio, un *auditorium* per ospitare concerti e mostre e dare così spazio a tutti gli artisti presenti sul nostro territorio.

Non dobbiamo poi dimenticare che alla Folla è presente la Ferrovia della Valmorea, che congiunge la Svizzera con l'Italia: inutile dire che bisognerebbe puntare di più su questa risorsa configurando l'area come punto di partenza di percorsi turistico-culturali per la conoscenza del nostro territorio e delle zone limitrofe. La creazione di quello che io definisco "villaggio avveniristico" consentirebbe non solo ai nostri concittadini di non doversi spostare altrove per cercare occasioni commerciali, ma servirebbe da attrazione affinché dall'esterno la gente si rechi a Malnate.

La vicinanza, poi, con Malpensa lascia correre la mente per progetti ancora più ambiziosi nell'ottica di riqualificazione del territorio della Folla

Non ho trascurato, in questo mio 'sogno', la tutela dell'ambiente,

e infatti auspico la realizzazione di edifici a basso impatto ambientale, che valorizzino la zona rivitalizzando le sponde dell'Olon e rendendole fruibili ad un turismo ambientale. Da ultimo, ma non certo per importanza, vorrei creare sinergie con il commercio locale, affinché tutti possano trarre benefici dalla riqualificazione di questa parte del territorio e far sì che lo sviluppo economico investa anche i commercianti malnatesi, i quali dovranno essere necessariamente coinvolti in eventuali progetti. Ribadisco che quanto detto è ancora solo un mio desiderio e che allo stato attuale non vi è alcun progetto concreto su tale area. Anche quanto riprodotto nella foto qui sopra è solo l'esempio di come possa trasformarsi la Folla, non certo il *rendering* di un progetto *ad hoc*.

Con la speranza di aver chiarito la questione, sulla quale tanto si è detto, resto a disposizione per chiunque voglia avanzare proposte o saperne di più.

**Il Vostro Sindaco,
Sandro Damiani**



MALNATE PONTE

Anno XXVIII - n. 1 Marzo 2009
Trimestrale di informazione della
Amministrazione comunale e dei
cittadini malnatesi

(Reg. Tribunale di Varese numero
473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Sandro Damiani
Direttore responsabile: Francesca
Mauri

Direzione, redazione e amministrazione: piazza Vittorio Veneto, 1 -
Malnate - tel. 0332 275 282, fax 0332
429 035

Pubblicità e stampa: SO.G.EDI. srl
- Busto Arsizio (Va), via Seneca 12 -
tel. 0331 302590 - Fax 0331 302560
E-mail: sogedisrl@gmail.com

**Il prossimo numero di Malnate Ponte uscirà a giugno.
Inviate lettere, articoli e fotografie ai componenti
del Comitato di Redazione entro il 30 aprile.**

Francesca Mauri	francymauri@gmail.com
Gianfranco Francescotto	franco.ontario@gmail.com
Clemente Dino Trezza	dicletre@tin.it
Marina Martinelli	marymarti@libero.it
Paolo Falchi	paolo_falchi@yahoo.it
Davide Orazi	davideor@yahoo.it
Gian Paolo Meneghin	consultasportiva@comune.malnate.va.it
Milena Zampese	albert.casa@libero.it
Michele Colasuonno	cons.colasuonno@comune.malnate.va.it
Paolo Righi	p.righi2@virgilio.it



IL CINQUE PER MILLE AL COMUNE DI MALNATE

Dopo ripensamenti e fasi sperimentali, da quest'anno il 5 per mille sull'IRPEF versato dai contribuenti comprende come soggetti beneficiari anche i Comuni. Nel testo dell'art. 63 bis, comma 1 lettera d, del decreto legge 112/2008 (convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008), per l'anno 2009, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al 2008, la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF tornerà quindi a finanziare, in base alla scelta del contribuente, le attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente stesso. E' una novità importante che tende a rendere

questo trasferimento di risorse permanente nel tempo con indubbi benefici per le associazioni di volontariato, per la ricerca scientifica, per la ricerca sanitaria e per le attività sociali svolte dal Comune. La principale novità rispetto al 2006 è nell'obbligo, a carico anche dei Comuni, della redazione di un apposito e separato rendiconto dal quale risulti in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme attribuite. Lo stanziamento complessivo di spesa autorizzato per la destinazione del 5 per mille è di 400 milioni di euro per l'anno 2010 e di 380 milioni per l'anno 2009.

In sostanza, il 5 per mille si inserisce all'interno di un processo storico, frutto della convergenza e mediazione della componente culturale cattolica e socialista del nostro Paese. Questo ha innescato un'assunzione molto forte di responsabilità da parte dei cittadini attraverso scelte non egoistiche. Una tendenza che, come dimostra il successo inaspettato che il 5 per mille ha avuto nella sua prima applicazione, era evidentemente già presente nella nostra società, ma non trovava sbocchi. Nel 2006 i comuni italiani hanno incassato 37 milioni di € dal 5 per mille. Esso non va dunque considerato come un'eccezione alla fiscalità tradizionale, bensì una forma di

Contribuente non ti costa nulla di più, non disperdere risorse, dona il 5 per mille al tuo Comune!

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

per il 2008, l'importo dell'IRPEF da versare, per il 2009, è di € 1.000,00 (un mila e zero euro e zero centesimi).

Il contribuente può scegliere di destinare il 5 per mille dell'IRPEF a:

- Chiesa cattolica
- Chiese e confessioni religiose diverse dalla cattolica
- Università
- Enti del Terzo Settore
- Comune di residenza
- Altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, enti di promozione sociale, associazioni e comitati riconosciuti ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997

Il contribuente ha scelto di destinare il 5 per mille dell'IRPEF al Comune di Malnate.

Nome e Cognome: Maria Bianchi

circolazione di risorse pubbliche, che restano tali, e uno dei modi con cui si manifesta il superamento del principio della delega e l'affermarsi di forme di libertà solidale. Detto questo è importante avvalersi come cittadini di questa possibilità, che come contribuenti non costa nulla; anzi introduce una forma nobile di federalismo fiscale. Infatti queste entrate hanno anche un valore aggiunto, grazie al fatto che, fra il destinatario delle risorse e l'obiettivo specifico che tale soggetto persegue c'è un rapporto diretto, cosa che non accade per le risorse attribuite agli apparati dello Stato attraverso il sistema

fiscale. E' dunque presumibile che le risorse attribuite attraverso il 5 per mille siano utilizzate in maniera più efficiente, siano controllabili e diano risultati migliori di quanto non accade con le risorse utilizzate dagli apparati statali. Scegliere di destinare il 5 per mille dell'IRPEF al Comune di Malnate è quindi dare più risorse a disposizione della collettività in cui si vive, con possibilità di svolgere le sue funzioni in modo migliore. In particolare, il Comune avrà maggiori possibilità di intervenire con servizi e progetti in favore di anziani, portatori di handicap, minori e famiglie in difficoltà. Serve a sostenere la spesa sociale, cioè quegli interventi volti ad alleviare tutte le situazioni di disagio.

Nella prossima dichiarazione dei redditi, oltre a scegliere a chi devolvere l'8 per mille dell'IRPEF, si potrà anche decidere per cosa destinare un ulteriore 5 per mille: per il volontariato, per la ricerca scientifica e universitaria, per la ricerca sanitaria e per le attività sociali svolte dal Comune. Un grazie particolare a quei 336 contribuenti che nel 2005 hanno già deciso di devolvere al Comune di Malnate il loro 5 per mille facendo incassare oltre 8.500 €.

Antonio Sassi, Presidente del Consiglio Comunale

NUOVO SPORTELLO ASL IN COMUNE

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di fornire servizi sempre più vicini ai bisogni dei cittadini, ha attivato dal primo marzo presso l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Comune - in collaborazione con l'ASL di Varese - un nuovo sportello dedicato alle funzioni di scelta e revoca del medico di base e del pediatra e di richiesta e ritiro del PIN per attivare la Carta Regionale dei Servizi. Questo sportello consentirà ai cittadini di Malnate di evitare di recarsi a Varese in via Monte Rosa per tali pratiche. Lo sportello è aperto al pubblico e disponibile anche per chiarimenti e informazioni nei giorni di mercoledì mattina dalle 9.00 alle 12.00 e il giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00.



BILANCIO 2009

Come ogni anno di questi tempi, l'Amministrazione Comunale è impegnata a redigere il bilancio di previsione per il 2009 e chi governa deve fare i conti con la disponibilità di risorse finanziarie proprie o trasferite da Stato, Regione e Provincia, risorse non negoziabili e che hanno una caratteristica in comune: un taglio che per le nostre casse è pari a 200.000 / 300.000 €, una situazione che sta proseguendo, anzi sta peggiorando, da anni e che mette in seria difficoltà le Amministrazioni Comunali.

Un bilancio elaborato in un clima di grande incertezza derivante dalla situazione legata ai rimborsi ICI, dall'ammontare delle entrate legate all'addizionale IRPEF, i cui dati certi saranno disponibili solo verso giugno, e dalle variabili dovute ai vincoli del patto di stabilità, che penalizza i Comuni virtuosi come il nostro e premia, al contrario,

quegli enti che in passato hanno sfiorato i limiti imposti. Se a tutto questo aggiungiamo i problemi derivanti dalla congiuntura economica negativa che ha investito tutto il mondo, con pesanti ricadute sulla situazione economica di molte famiglie malnatesi, che devono fare i conti con cassa integrazione, disoccupazione e mancanza di posti di lavoro, risulta evidente che i problemi da risolvere sono tanti e complessi e non sempre di facile soluzione.

Malgrado i tanti problemi, non ultimi le abbondanti nevicate di dicembre e gennaio che hanno avuto un impatto significativo sulle casse comunali, un esborso non previsto e stimato in circa 200.000 € tra rimozione neve e ripristino manto stradale, siamo comunque riusciti nell'intento di conciliare l'elevato livello dei servizi forniti ai cittadini, con particolare riguardo alle fasce più deboli, con la necessità di realizzare quelle opere indispensabili per lo sviluppo della nostra città e dove, ancora una volta, occupano uno spazio importante gli investimenti destinati alle strutture scolastiche.

La previsione totale di spesa per il 2009 è pari a 14.001.646€ così suddivisa:

- Spese correnti, ovvero i costi destinati ai vari servizi quotidiani: 8.502.646 €;
- Spese destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed investimenti: 2.907.000 €;
- Spese per anticipazioni di cassa e rimborso mutui: 1.265.000 €;
- Spese per servizi per conto terzi (C.P.D.E.L., I.N.A.D.E.L., INPS ...): 1.327.000 €;

Nella tabella riportiamo il dettaglio relativo alla realizzazione di opere pubbliche ed investimenti.

Tra le manutenzioni straordinarie ricordiamo la messa a norma del Castello Ponzoni (100.000 €), i miglioramenti alla viabilità (50.000 €), il potenziamento della protezione civile (32.000 €), la messa in sicurezza della pista ciclabile per San Salvatore (10.000 €).

Per quanto riguarda le spese correnti, come già accennato in precedenza, si è riusciti nell'intento di non penalizzare i servizi ai cittadini, con particolare riguardo alle fasce più deboli, dove anzi si re-

OPERE PUBBLICHE 2009	EURO
Asfaltature e marciapiedi	300.000
Nuova scuola materna Rovera	930.000
Ambulatorio San Salvatore	110.000
Progetto nuova scuola elementare Via Milano	100.000
Ampliamento scuola media lotto 3	200.000
Manutenzione viali 167 lotto 2	70.000
Rifacimento fognature Gurone e folla	160.000
Progetto viabilità cittadina e piste ciclopedonali collegamento centro abitato e parchi	70.000
Demolizione uffici tecnici - parco villa comunale, spostamento monumento	200.000
Manutenzione alloggi ALER	70.000
Palazzetto: pannelli termici, aumento superficie per magazzino/palestra	100.000
Aggiornamento tecnologico segnaletica viabilità	200.000
Manutezioni straordinarie	397.000
Totale investimenti	2.907.000

gistra un incremento generalizzato rispetto al passato. Alcuni esempi:

- Contributo affitti 157.000 €;
 - Minori in istituto 57.800 €;
 - Assistenza invalidi ed handicappati 357.000 €
 - Assistenza indigenti inabili al lavoro 148.000 €;
 - Contributi scuole materne (Umberto I, Frascoli e San Salvatore) salgono a 800 € per bambino residente, per un totale di 180.000 €.
- Importanti novità riguardano interventi specifici voluti da questa Amministrazione per affrontare la crisi economica in atto, ovviamente nei limiti delle nostre possibilità. Oltre alle maggiori somme destinate alla solidarietà, complessivamente più di 10.000 €, si è deciso di mettere a disposizione dei servizi sociali un nuovo fondo di 30.000 € per finanziare la "Social Card Comunale" con l'obiettivo di distribuire buoni spesa alle famiglie più colpite dal-

la crisi. I buoni spesa potranno essere utilizzati dai beneficiari per acquistare unicamente beni di prima necessità (pane, pasta, riso, latte, ...) solo presso negozi convenzionati di Malnate, a spese del Comune.

Un'ulteriore iniziativa riguarda la trattativa avviata con l'istituto di credito che funge da tesoriere, per erogare "prestiti d'onore" garantiti dal Comune e finalizzati ad anticipare ai cittadini messi in cassa integrazione straordinaria o in mobilità la parte di stipendio loro spettante ma che l'INPS erogherà solo dopo diversi mesi, o ancora a chi, rimasto disoccupato, avesse bisogno di risorse per intraprendere nuove attività. Nel corso dell'anno valuteremo l'entità delle richieste pervenute e, se necessario, metteremo a disposizione dei servizi ulteriori risorse. Altre iniziative sono poi allo studio per aiutare con modalità diverse coloro che saranno maggiormente toccati dalla crisi.

Per quanto riguarda le entrate locali, le varie tasse (ICI, add. Irpef) non subiranno aumenti, così come la maggior parte delle tariffe dei servizi a domanda. Unica eccezione sarà il buono mensa che, come conseguenza degli aumenti imposti dalla nuova gara (il costo per la fornitura del solo buono pasto è passato dai 3,7 € del 2008 ai 4,5 € attuali, a cui vanno poi aggiunti i costi di distribuzione) passerà, a decorrere dal mese di aprile, a 5 € dagli attuali 4,5 €.

Per quanto riguarda la TIA, servizio nettezza urbana, dopo la moratoria da noi imposta per il 2008, con le tariffe che sono rimaste invariate, per il 2009 Econord applicherà un adeguamento delle tariffe così come previsto dal contratto a suo tempo sottoscritto con l'A.C. che prevede un incremento pari allo 0,75% dell'indice ISTAT, equivalente ad un aumento comunque contenuto entro il 2,5% circa.

In conclusione, si tratta di un bilancio equilibrato, che tiene certamente conto delle difficoltà del momento, ma che riesce a conciliare le necessità quotidiane con lo sviluppo che il paese chiede in termini di servizi, sicurezza e strutture.

Giuseppe Nelba, assessore al Bilancio



UN PROGETTO PER LA SICUREZZA STRADALE

Il piano di sicurezza stradale messo a punto dall'Amministrazione Comunale risponde ad un esplicito impegno programmatico sulla sicurezza. Si tratta di un piano organico rivolto al territorio nel suo complesso e definito tenendo presente quanto svolto quotidianamente con impegno e professionalità dalla Polizia Locale.

Considerato che Malnate si sviluppa ai lati di una strada statale, la Briantea, principale arteria di collegamento tra Varese e Como e, in parte, con la Svizzera, è inevitabile che il volume del traffico si mantenga elevato e che il rischio di incidenti stradali sia proporzionalmente importante. L'intervento che ci proponiamo di compiere vuole affrontare il problema della sicurezza stradale nella sua complessità, con misure tra loro coordinate, non delle semplici soluzioni tampone.

Nel dettaglio il progetto si articola in quattro punti fondamentali:

- * installazione di telecamere tipo DOME per il conteggio dei veicoli in transito;
- * collocazione di pannelli a messaggio variabile per diffondere informazioni di pubblica utilità agli automobilisti in ingresso sul territorio comunale;
- * posa di segnaletica stradale ad alta rifrangenza lungo l'arteria principale, e, più precisamente:

1. fasce di arresto e di precedenza e in corrispondenza degli attraversamenti pedonali sulla Briantea e sulle strade comunali che vi si immettono;
2. due linee longitudinali di margine e linea centrale di delimitazio-

ne di corsia nell'ambito del centro abitato;

3. due linee longitudinali di margine e la linea centrale di delimitazione di corsia delle S.P. n 3 da via Fontanelle a via Cairoli e S.P. n 3 da via Milano a via Cairoli.

* installazione di lampade di illuminazione stradale per migliorare la visibilità degli attraversamenti pedonali sulla Briantea. I criteri di installazione dei dispositivi sono stati considerati in funzione del volume veicolare di transito, del volume pedonale che utilizza gli attraversamenti, della tipologia di utenza pedonale e, infine, del rischio di investimento presunto in funzione dell'età e quindi dell'imprevedibilità del comportamento dei pedoni (nel caso dei bambini).

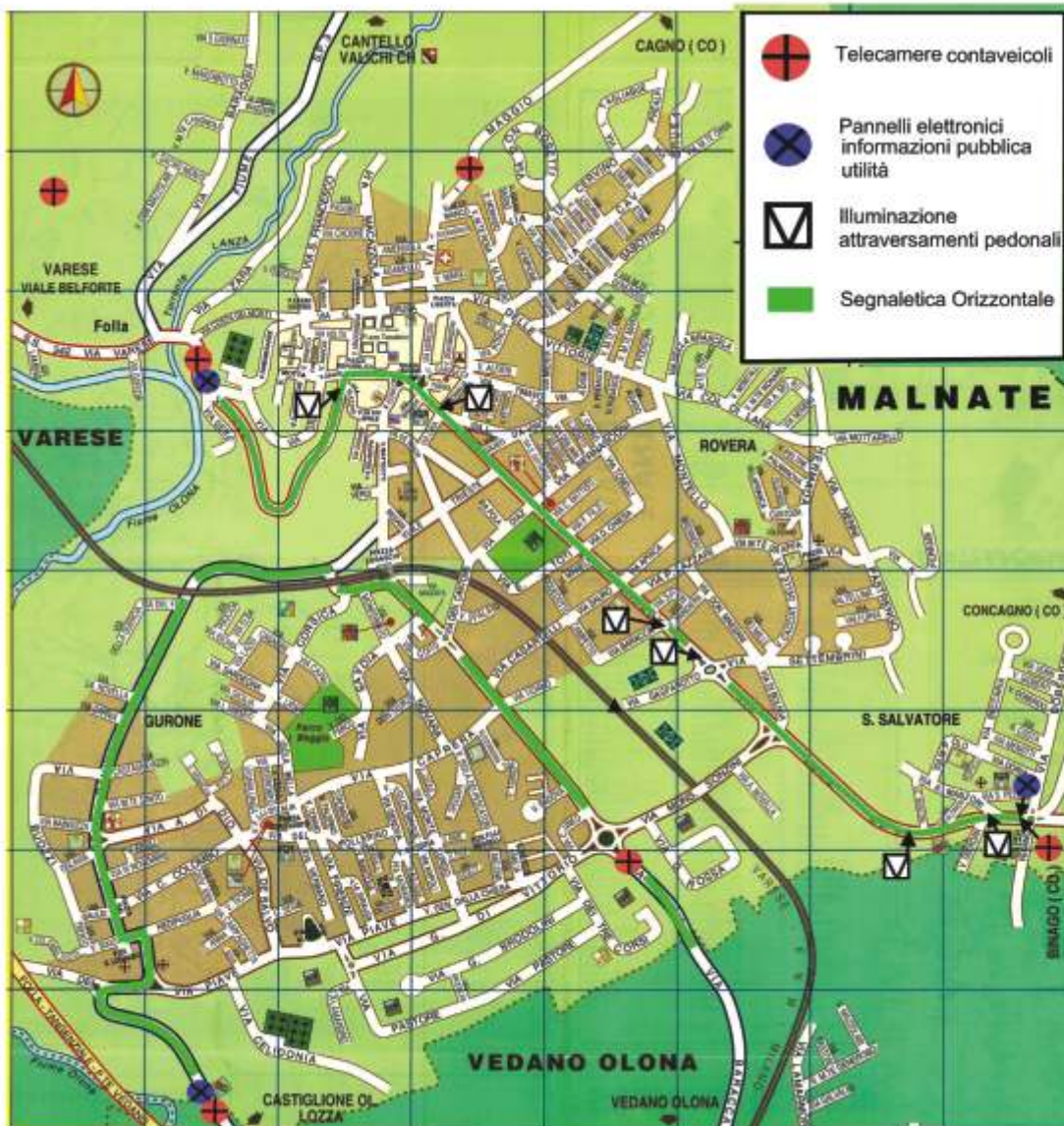
Si realizzeranno, inoltre, alcuni attraversamenti pedonali sui dossi con lo scopo di rallentare la velocità di transito dei veicoli. Si provvederà anche all'abbattimento delle barriere architettoniche residue a vantaggio della sicurezza dei diversamente abili.

È doveroso ribadire, però, che ogni intervento sarà comunque poco efficace se non si accompagna alla consapevolezza da parte degli utenti della strada che la prudenza e il rispetto delle norme sono le prime e più importanti forme di investimento per la sicurezza. Il parcheggio selvaggio, troppo spesso considerato un 'peccato veniale', specialmente se in prossimità di scuole, curve o attraversamenti pedonali, può indurre i veicoli in transito a manovre pericolose, invadendo la carreggiata opposta alla propria, o a improvvise sterzate. Allo stesso modo, l'occupazione dei marciapiedi da parte di

auto in sosta spesso obbliga i pedoni a invadere la carreggiata in punti pericolosi, oltre ad ostacolare il passaggio a cittadini diversamente abili.

In breve, il Comune si sta impegnando a fare la sua parte, ma ricordiamoci sempre che la sicurezza stradale è, prima di tutto, una questione culturale!

**Ass. alla sicurezza e viabilità,
Mario Barel**



AI LETTORI

Lo scorso Novembre la Redazione di *Malnate Ponte* si è data da fare affinché il periodico arrivasse nelle case per il 15 di Dicembre, portando gli auguri di Buon Natale.

Purtroppo molti di Voi l'hanno ricevuto solo a Gennaio, dopo le festività.

Siamo molto dispiaciuti per questo ritardo che ha vanificato i nostri sforzi, ma ci teniamo a informarVi che ciò non è di peso dalla Redazione, che anzi ha rispettato i tempi che si era prefissata. Con la speranza che situazioni analoghe non abbiano a ripetersi, qualunque ne sia la causa, Vi ringraziamo per la Vostra comprensione.

La Redazione



TERRA DI NESSUNO

Nello scorso Novembre, in accordo con Econord, gestore della raccolta porta a porta dei rifiuti, si è deciso di non raccogliere davanti alle abitazioni i sacchi neri (non trasparenti), perchè non conformi alle norme che gestiscono il servizio. Inoltre, su ognuno dei sacchi non conformi è stato apposto un adesivo giallo che segnalava ed evidenziava il mancato rispetto delle regole. Purtroppo, davanti ad alcune abitazioni, in modo particolare davanti alle residenze condominiali, si sono create, nelle due settimane di sperimentazione, delle vere e proprie cataste di sacchi neri davanti agli ingressi principali.

La cosa che più mi ha lasciato perplesso, però, è che non ci sono state lamentele nei confronti del Comune per quello che stava accadendo. A questo proposito mi sono sorte alcune riflessioni: la prima è che alcuni nostri concittadini considerano i sacchi della spazzatura come una specie di arredo urbano supplementare (tanto è vero che ci si indigna quando un sacco dell'immondizia viene abbandonato nei boschi, mentre per qualcuno, probabilmente, non reca alcun fastidio

se si trova a bordo strada!).

La seconda riflessione, più seria, è invece che molti cittadini hanno dimostrato di considerare lo spazio fuori dal cancello di casa propria come una sorta di terra di nessuno, dove può accumularsi senza problemi persino un immondezzaio.

Vorrei concludere specificando che il mio ruolo di assessore all'Ambiente mi impone di perseverare nell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi dell'educazione civica, ricordando anche che agli amministratori rimane sempre l'arma delle sanzioni economiche per chi non rispetta le regole. Anche se personalmente considero questa soluzione una ben magra consolazione!



Fabio Gastaldello
Assessore Urbanistica/Ecologia



I SERVIZI SOCIALI DEDICATI AGLI ANZIANI:

- **Servizio Assistenza Domiciliare:** è destinato ad anziani, invalidi e portatori di handicap. L'accesso al servizio è su richiesta diretta del soggetto, dei suoi famigliari, del medico curante o degli stessi Servizi Sociali (S.S.). La presa in carico avviene su valutazione dei S.S. a seguito di una visita domiciliare. Consiste in interventi di assistenza diretta alla persona e di aiuto domestico con l'obiettivo di favorire l'autonomia dell'utente nel proprio ambiente di vita. Questo servizio è attivo dal lunedì al venerdì grazie ad operatori con specifica formazione e attestato ASA. Il costo è definito in base alla fascia di reddito di appartenenza ed è prevista la possibilità di erogazione del servizio a mezzo voucher (in base alle soglie d'accesso determinate a livello distrettuale).
 - **Servizio Pasti al domicilio:** si rivolge a tutte le persone che ne facciano richiesta. I pasti, preparati dalla Fondazione don Gnocchi, vengono consegnati da Aspem Farmacia e, al sabato, dal Centro Anziani. A pagamento.
 - **Buoni Sociali:** è un aiuto economico finalizzato al sostegno dei famigliari di un soggetto che si trova in condizioni di fragilità.
 - **Voucher:** titolo per acquistare servizi di Assistenza Domiciliare e trasporti a costi ridotti o nulli in base alle soglie di accesso definite con riferimento al modello ISEE. Si rivolge ad anziani con più di 65 anni d'età.
 - **Segretariato Sociale:** offre un supporto nella ricerca di una struttura idonea (r.s.a. o 'sollievo') rispetto alla necessità del soggetto e dei suoi famigliari, oltre alle informazioni necessarie per accedere alle pratiche di invalidità.
 - **Collaborazione con il Centro Sociale Lena Lazzari**
- Si informa inoltre che la Società di Mutuo Soccorso (attiva nella sede SOS) sta espletando le pratiche per aprire un Centro Diurno a cui potranno rivolgersi le famiglie con anziani in difficoltà. Per informazioni ci si può rivolgere alla SMS (sig. Maurizio Ampollini), o ai Servizi Sociali.**
- Più in generale, i Servizi Sociali e l'Assessore sono a disposizione per qualsiasi chiarimento i cittadini ritengano utile per conoscere i servizi offerti.**



UN PROGETTO DEDICATO AI RAGAZZI: L'EDUCATIVA DI STRADA

Da quasi dieci anni è attivo sul territorio di Malnate un progetto educativo chiamato "Educativa di Strada". Gestito per il Comune di Malnate dal 2007 da un'equipe di educatori professionali (tre operativi e uno coordinatore) della Cooperativa sociale L'Aquilone, il progetto ha come obiettivo principale quello di lavorare in ambito preventivo con un *target* di ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni.

Entriamo meglio nella specificità di questo lavoro, e per farlo svisceriamo nei suoi vari aspetti il termine che lo contraddistingue:

"strada". La strada è innanzi tutto il luogo fisico dove questo progetto viene svolto: gli educatori cercano ed incontrano i ragazzi là dove abitualmente si trovano, nelle loro strade, piazze, parchi pubblici, ecc... La "strada" diviene quindi anche una "modalità" di lavoro: scegliere un ambiente destrutturato come quello della strada significa non offrire a priori uno stile di vita, bensì proporre una relazione significativa, densa di significato e con forti momenti di condivisione con una figura adulta che si presenta dichiaratamente come educativa. Il poter parlare con una persona preparata di problemi, fatiche, ma anche desideri e sfide, diventa in questo modo per i ragazzi una risorsa ed una possibilità e non un obbligo o un dovere (come spesso i ragazzi sentono): sarà proprio questa relazione educativa e spontanea tra educatori e ragazzi a sostenere questi ultimi nel loro cammino di crescita.

La strada è anche il luogo del "tutto è possibile": a volte si pensa alla strada come luogo negativo, pericoloso, un luogo di nessuno. Noi amiamo invece pensarla come uno spazio dalle mille risorse e possibilità: e così il territorio vede nascere improvvisamente al suo interno salotti e tavoli da gioco, centri di discussione, cinema, centri per la cura del corpo e molto altro ancora. Basta poco infatti per trasformare una semplice panchina di un parco in tutto questo: servono solo creatività e capacità di saper vivere la strada in modo propositivo per il bene di se stessi e della città intera... in questo, anche, consiste il nostro lavoro.



La strada è infine il luogo dell'incontro con altri, un crocevia di esperienze e di racconti, una rete di percorsi che portano a mete diverse ma tutte pur sempre appartenenti alla stessa mappa: si incrociano, si inseguono, si uniscono e si dividono... Così è anche il lavoro educativo di strada: si avvicina e si incrocia con molte altre realtà educative e non solo presenti nel territorio cittadino, per la costruzione di una rete di servizi e di esperienze che possano sostenere i ragazzi nel loro percorso verso l'età adulta.

Un esempio concreto di questa rete è la collaborazione con un altro servizio educativo: il Centro per i Ragazzi. La sfida di lavorare insieme sulla fascia 13-16 anni sta permettendo ad alcuni di questi ragazzi di frequentare il centro al Parco I Maggio (storicamente servizio per i soli ragazzi delle medie); inoltre gli educatori dei due servizi hanno steso insieme un progetto di educazione alla legalità che ha vinto, classificandosi al primo posto in Provincia, un finanziamento dal Fondo Danilo Dolci. Ci saranno dei lavori che i ragazzi di questa età realizzeranno qui a Malnate per riflettere sul senso della legalità nel proprio territorio, successivamente questi verranno confrontati con l'esperienza di realtà siciliane con un viaggio-esperienza di 3 giorni a Palermo e Partinico per incontrare il Comitato Addio Pizzo (<http://www.addiopizzo.org>), il Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci (<http://www.danilodolci.it/>) e TeleJato (<http://www.telejato.it/>), realtà di resistenza e lotta alle mafie. Il tutto costituirà materiale per costruire un video per consentire ai ragazzi di diventare testimoni attivi di una cultura della legalità, portando la propria testimonianza nelle scuole di Malnate e del Distretto che ne faranno richiesta. Sempre a scuola, e per precisione alle scuole medie "N.Sauro", il 14 Febbraio ha avuto inizio la mostra itinerante delle opere artistiche realizzate al Centro per i Ragazzi, a breve visibili in altri luoghi pubblici di Malnate.

**Equipe Educativa di Strada e Centro per i Ragazzi
Cooperativa "L'Aquilone"**



LA VALANGA DEMOCRATICA CHE HA SEPOLTO LA 1° REPUBBLICA

Il risultato del referendum promosso dalle Sinistre che si è svolto a Malnate lo scorso Dicembre non ha avuto solo un esito disastroso (per loro), dato che appena il 15% dei Malnatesi è andato a votare, ma, analizzando in maniera più approfondita l'esito dello stesso, possiamo affermare che neanche la metà dei potenziali elettori delle Sinistre ha considerato una battaglia politica degna di attenzione questo referendum indetto contro la possibilità di avere una scuola elementare nuova a Malnate.

Se, inoltre, teniamo in considerazione che nella Sinistre è copiosa la presenza di politici provenienti dalla Prima Repubblica, è palese che ormai la quasi totalità delle persone non considera opportuno e soprattutto non vuole affidare il proprio futuro a questa categoria di politicanti. Noi della Lega, da sempre in prima fila a combattere per

il rinnovamento del Paese, consideriamo questo messaggio arrivato dal referendum un segnale che non solo ci conferma che il nostro impegno politico è apprezzato dai Malnatesi, ma che la logica tanto cara ai politicanti della Prima Repubblica del "tanto peggio, tanto meglio", finalmente, è morta e sepolta. Oggi la richiesta del cittadino comune è quella di una politica del fare, come nel caso della scuola nuova, e non di una politica in mano al popolo dei no e agli 'sfascisti'. Per questo, noi della Lega Nord ci auspichiamo di avere per il futuro, nell'ambito del confronto con le minoranze delle Sinistre sui temi che riguardano le scelte importanti per la nostra Malnate, degli interlocutori che siano consci che la 1° Repubblica, con le sue 'liturgie', è ormai solo un triste ricordo che non ritornerà mai più.

Lega Nord Malnate

FAMIGLIA, IL FUTURO DELLA SOCIETÀ ITALIANA, MA CON PIÙ PESO ELETTORALE

Si continua a parlare di famiglia come cellula fondamentale della società, di istituto familiare in crisi, minato nella sua solidità dai problemi economici e da comportamenti e da dinamiche individualiste. Ma al di là delle analisi poco è stato fatto per una seria politica familiare. La crisi della famiglia è una delle cause della crisi strutturale del paese. Il declino della natalità ha comportato squilibri fondamentali quali la diminuzione della popolazione in età da lavoro, finora soltanto in parte compensata dal flusso immigratorio. Questo genererà nei prossimi anni un problema pensionistico con una diminuzione della crescita potenziale dell'economia ed una incertezza lavorativa riguardante specialmente i giovani. L'aumento della popolazione anziana richiederà risorse aggiuntive per sanità ed assistenza, di cui si devono far ulteriormente carico le nuove generazioni. Tutto questo assume una rilevanza maggiore in Italia, dove il peso della spesa a favore delle famiglie è il più basso d'Europa, nonostante la centralità tanto sbandierata che il tema trova nei programmi dei partiti. Eppure la famiglia crea una ricchezza sociale, culturale ed economica, che anche i detrattori di questo istituto dovrebbero riconsiderare. La famiglia genera la vita, sviluppa i consumi, favorisce il risparmio, genera reddito e posti di lavoro, stimola e arricchisce la società italiana. In compenso riceve la tassazione più alta in Europa, pochi servizi e per di più a pagamento, una scarsa attenzione ai problemi se non in campagna elettorale. Ma se i partiti politici ricevono voti essendo strumenti di ricerca del consenso, non possono essere del tutto biasimati per il fatto che antepongono le richieste legittime della popolazione anziana, prima di quelle dei bambini. Infatti alcune componenti della società italiana non riesco-

no a fare sentire la propria voce, ad avere peso politico, a influenzare le scelte di chi amministra, perché politicamente inesistenti e ininfluenti come i bambini e i ragazzi. Non sarebbe del tutto fuori luogo, come hanno fatto alcuni parlamentari, le ACLI ed associazioni familiari presentando una proposta di legge, attribuire ai minori dalla nascita il diritto di voto. I minori diventano così persone anche da un punto di vista elettorale e ai genitori viene attribuito il diritto di esercitare il voto anche per conto dei figli.

Questo aumenterebbe il peso politico delle famiglie e comporterebbe un aggiustamento delle priorità della politica. Il voto ai minori costituirebbe anche un modo per reagire all'invecchiamento della popolazione e occuparsi un po' di più dei giovani.

Nell'ambito comunale, pur non potendo modificare leggi di competenza statale, si potrebbe avviare una riflessione "bipartisan" sulle politiche familiari con gli obiettivi di rivedere i criteri di applicazione dell'addizionale IRPEF tenendo conto non solo del reddito, ma anche dalla presenza di figli minorenni all'interno della famiglia, ipotizzare l'esenzione delle rette per le famiglie che fanno affidamento, contribuire economicamente sui consumi delle utenze per le famiglie numerose, istituire borse di studio per l'acquisto di libri, avviare sostegni economici a chi decide di accudire in casa il figlio fino al primo anno di vita e aiutare i nuclei monogenitoriali.

Di questo e molto altro si nutrono le politiche familiari locali, ma occorre cominciare presto e riconsiderare la famiglia come risorsa e futuro anche per la società locale.

Antonio Sassi UDC-Lista Damiani



FOLLA - EX SIOME: È L'ORA DEL FARE

Le recenti considerazioni espresse dai rappresentanti della maggioranza sull'area ex Siome e Tessiltinta della Folla di Malnate hanno suscitato interesse ed hanno contribuito a smuovere l'opinione pubblica su un argomento che ora merita veramente attenzione.

Il bacino interessato, quello compreso tra la Statale "Briantea", la tangenziale di Varese, la vecchia sede ferroviaria della Mendrisio-Castellanza, aveva rappresentato, nel periodo pre-bellico, un rilevante polo industriale determinato dalla sua posizione strategica nei confronti delle presenze stradali e fluviali. Varie vicissitudini ne hanno, con il tempo, sminuito l'importanza, fino ad arrivare all'attuale situazione di degrado ed abbandono.

Il gruppo malnatese di Forza Italia ha sempre sostenuto con impegno la necessità di risolvere le problematiche della zona ponendo attenzione già nel programma elettorale, allo sviluppo volumetrico e all'aspetto paesaggistico in generale. Ancora recentemente, nella fase di ripensamento del nuovo P.G.T. (Piano del Governo del Territorio) che sostituirà l'attuale Piano Regolatore Generale, abbiamo insistito affinché le notevoli possibilità edificatorie previste dagli strumenti urbanistici, che si rifanno ai volumi esistenti, fossero concentrate e ridotte nelle aree già compromesse evitando qualsiasi edificazione sulle parti attualmente libere e comprese nel cono di visuale che parte dalla nuova rotonda delle Folla ed arriva al ponte delle F.N.M. (Ponte di ferro). Ciò per salvaguardare le aree fiancheggianti i due fiumi (Lanza ed Olona) e rivalutare il percorso della vecchia Ferrovia ora parzialmente in riuso.

Nei due settori così determinati potrebbero essere localizzate numerose attività: in quello sostanzialmente libero da edificazioni (tutto lo spazio antistante il ponte per intenderci) potrebbero essere concentrati gli spazi per le attività sportive, ludiche e di tempo libero,

ben assogettabili alle tipologie del territorio circostante e che valorizzino la presenza di acqua, essenze arboree e natura incontaminata; nella parte occupata dai vecchi opifici, potranno trovare spazio gli interventi più consistenti che proprio perchè importanti necessitano di studi approfonditi e progetti adeguati che tengano nella massima considerazione la presenza dei corsi d'acqua e dei fronti di verde perimetrali. Per le prevedibili attività di tipo commerciale, alberghiero, turistico e divertimento, sarà indispensabile reperire (una volta superati i difficili vincoli territoriali presenti) vaste aree a parcheggio non di superficie e ben collegate alla viabilità perimetrale.

Non sarà un compito facile, sia sotto il profilo progettuale che tecnico costruttivo, ma sarà fondamentale pretendere, per tutto l'intervento, una forte soluzione di qualità architettonica, magari attraverso più proposte da vagliare attentamente con l'aiuto di qualificati esperti del settore. Si dovranno evitare alcuni errori del passato non consentendo soluzioni ad alto impatto volumetrico simili ad altre in fase di realizzazione in realtà importanti della nostra provincia dove, solo proponendo il falso recupero storico di una ciminiera, si sono giustificati centinaia di metri di fronte stradale praticamente a muro pieno.

Il gioco starà tutto nella capacità di ben relazionarsi con le preesistenze e nell'utilizzare tecnologie all'avanguardia che consentano di mimetizzare, interrare, scomporre i nuovi volumi, con i risultati d'effetto che spesso vediamo realizzati all'estero anche da operatori e tecnici italiani.

La posta in palio per Malnate è troppo importante e l'occasione da non perdere. Non sarà solo un problema di cosa fare, ma di come fare e fare presto.

Forza Italia Malnate

RIFLESSIONI SUL PRESENTE E SUL FUTURO

Nelle ultime settimane si sono verificati episodi e sono trascorse ricorrenze che non possono non aver toccato l'animo di chi si riconosce nella morale di destra. Si è iniziato con l'ingiustificabile mancata estradizione dal Brasile del "bandito" Battisti, passando per la celebrazione dell'Olocausto, non trascurando la "giornata del ricordo" in onore delle vittime e dei profughi istriani, fino ad arrivare all'omicidio di Eluana. La sensazione è che tutti questi fatti abbiano inciso su di noi in modo meno marcato di come ci si sarebbe aspettati perchè la crisi economica avvolge ogni momento del nostro quotidiano. Purtroppo non si riesce ancora a definirne con chiarezza i contorni e solo nel prossimo futuro potremo comprenderne le dimensioni e le conseguenze. Anche la nostra Amministrazione sta mettendo in atto una serie di misure che proveranno ad attenuare i morsi di questa grave congiuntura. Il nostro gruppo, che ha contribuito in modo costruttivo e coscienzioso alla stesura del bilancio preventivo 2009, è stato fautore di una serie di iniziative, che sono sfociate, tra l'altro, nello stanziamento di un fondo di "primo intervento" e nella realizzazione, in accordo con gli esercenti Malnatesi, di una carta di credito alimentare. Il tavolo di lavoro costituito appositamente ha già indicato ulteriori strade da seguire che sono adesso al vaglio dei commissari per garantire un adeguato sostegno a chi è meno fortunato.

Il gruppo consiliare di AN sta anche vivendo il travaglio della confluenza nel PdL: purtroppo si notano alcune carenze della guida politica che non è abbastanza decisa e presente. Il messaggio che deve raggiungere tutti i simpatizzanti ed i futuri alleati è che la definizione delle linee programmatiche ed attuative del nuovo partito, almeno a Malnate, dovranno essere avallati da una base più estesa di quella che sta trattando in

questi giorni. Il pericolo è che iniziative o accordi con singoli che potrebbero non godere più del sostegno incondizionato di tutti possano essere resi inefficaci e non costituire solide fondamenta come quelle che merita un nuovo grande partito. Per questo il nostro gruppo si augura di raggiungere con il proprio intenso lavoro 3 obiettivi importanti: avere il prima possibile la chiara percezione del fenomeno crisi e soprattutto della sua durata, per contrastarla al meglio; riuscire, con la collaborazione di tutti, a trovare risorse sufficienti per soddisfare i bisogni dei meno fortunati, e trovare nell'ambito del PdL malnatese lo spazio per consolidare i principi degli uomini di destra, e nello stesso tempo, consolidare ed allargare il consenso fra i Malnatesi. I maverik si isoleranno automaticamente

Gruppo Consiliare Alleanza Nazionale



CRISI ECONOMICA ANCHE A MALNATE: PER IL PD – CIRCOLO DI MALNATE – NON SOLO SLOGAN MA FATTI

La gravità della situazione economica, con la crisi occupazionale, è un fatto assodato che fa riflettere tutti, al di là delle singole appartenenze politiche. Malnate non è un'isola felice nel deserto, ci sono segnali preoccupanti che indicano come anche sul nostro territorio comunale sia peggiorata la situazione di molte famiglie. Tra questi segnali c'è la difficoltà conclamata del dover affrontare il pagamento delle bollette del gas, l'aumento degli insoluti per Aspem e Enel o degli stessi operatori telefonici. Senza parlare delle persone, in aumento, che ricorrono ai servizi sociali o chiedono aiuto alle Associazioni di volontariato presenti sul territorio. Ma non basta riflettere; non basta analizzare: i cittadini hanno diritto a che il Sindaco, la Giunta ed i partiti sul territorio intervengano con fatti, per aiutare chi è in difficoltà a superare situazioni imprevedibili ed imprevedibili, situazioni che fino ad un anno fa potevano essere viste come un momento provvisorio facilmente superabile, ma ora non più.

Già nell'ultimo Consiglio Comunale il Gruppo Consiliare del Pd, con un'interrogazione del nostro consigliere Samuele Astuti, ha chiesto ed ottenuto che venisse istituita una Commissione "speciale e consiliare" che analizzasse lo stato di crisi e disponesse interventi di aiuto sul territorio comunale.

Il Circolo del PD di Malnate suggerisce alcuni interventi come elemento di dibattito e di riflessione per i cittadini, al fine di aiutare, per quanto possibile, a trovare soluzioni che in altri Comuni sono già state esaminate e sono in fase di sperimentazione. Con ciò non si afferma che il PD abbia un "pacchetto di proposte risolutive", ma che comunque intende proporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale iniziative mirate alla tutela della famiglia, delle madri lavoratrici e dei cittadini lavoratori e pensionati che riescono a fatica a far quadrare il bilancio familiare.

1) Innanzitutto una politica fiscale attenta all'uguaglianza, all'equità ed all'efficienza richiama a gran voce l'abolizione dell'addizionale Irpef, recentemente deliberata dalla Giunta Damiani; per lo meno, venga in parte restituito quanto prelevato nell'anno 2008; viceversa

venga stabilito un importo di esenzione non inferiore a € 18.000,00; oppure che la "restituzione" venga disposta per le famiglie che non superano la soglia di esenzione;

2) Che venga rimodulata la fascia ISEE per il servizio a domanda individuale; in particolare si dovrebbe operare per estendere la fascia di esenzione nelle rette riguardanti gli asili nido e le scuole materne, ponendo la fascia della totale gratuità (anche del buono mensa) della retta mensile al limite di € 8.000,00;

3) Permettere alle famiglie ed ai genitori dei bambini che frequentano gli asili nido e le scuole materne di poter modificare le rette anche per fatti che si verificano durante l'anno di gestione, a prescindere dall'inserimento nella precedente fascia ISEE, legittimando così una immediata esenzione per fatti "di cassa integrazione, disoccupazione forzata, o comunque eventi eccezionali che incidono sulla capacità di reddito di uno o dell'altro o di entrambi i componenti del nucleo familiare";

4) Istituire un fondo comunale anti-crisi (valutando in Commissione come finanziarlo) a cui possono accedere cittadini in difficoltà per fatti connessi con lo stato di crisi economica e fare in modo che vengano erogati contributi, anche in via provvisoria ed una tantum, a giovani disoccupati, casalinghe, pensionati, dipendenti precari;

5) Aumentare il fondo di sostegno di affitto per la parte di competenza comunale e richiedere maggiori contributi da parte della Regione per quanto le compete;

6) Introdurre e/o aumentare sconti sui servizi della farmacia comunale, anche se non mutuabili, nonché su servizi di assistenza ed aiuto alle famiglie che hanno a carico persone anziane o diversamente abili (una sorta di integrazione all'assegno di accompagnamento). Il nostro augurio è che il lavoro sinergico della Commissione porti ai Malnatesi dei benefici concreti e per questo garantiamo il nostro massimo impegno.

PD – CIRCOLO DI MALNATE

RIFLESSIONI SULLA CULTURA

E' passato il Natale 2008 con qualche discussione sulle iniziative del Comune tra cui il "tendone" in piazza, per la cui installazione si sono spese € 50.000 che, aggiunti ai € 50.000 dell'anno precedente, fanno una somma che poteva essere risparmiata utilizzando strutture esistenti. C'è stata anche una lettera, pubblicata sulla Provincia il 14/12/08 e ripresa da malnate.org, dell'assessore alla Cultura che si dispiaceva delle assenze ad una sua iniziativa ("il Presepio non offende..."). Sulla stessa malnate.org veniva poi ospitato un commento, che sotto riproduciamo per riflettere su "cultura & dintorni" nella nostra cittadina.

"21/12/08: oggi è finalmente tornato a trovarmi mio nipote e così ha potuto sistemarmi il mio vecchio computer che faceva le bizze. Volevo chiamare prima un esperto come il Nelba ma mi sono trattenuto perché forse lo disturbavo, impegnato com'è a far quadrare i conti del Comune e a studiare la Patrimoniale (e poi magari mi diceva pure che non capivo niente, come fa di solito con quegli incompetenti del Consiglio Comunale, di minoranza - ovviamente -).

Mio nipote però è bravo e mi ha sistemato in un battibaleno il PC (gli dirò di fare anche lui l'Assessore al Bilancio, anche se non è da tutti; al massimo gli faranno fare l'Assessore all'Urbanistica, che li ... tanto!!!). Comunque, ed è il motivo per cui Vi scrivo, sono andato subito a "navigare" sulla nostra Malnate.org e ho letto una LETTERA DELL'ASSESSORE CASSINA: una "cazzata" solenne per tutti; al popolo (bue) che non è andato in massa a una serata sul Presepe da lei organizzata, ai politicanti che stavano al bar, alle Parrocchie che non si sono fatte vedere! Per fortuna, dice la sciura Asesura, c'erano tante persone venute da oltre 40 km. per assistere alla meravigliosa serata, quasi proprio come

a Betlemme 2000 anni fa!

E' Natale: vogliamoci bene e bisognerebbe chiuderla qui.

Però, Asesora, prima dell'arrivo dei Re Magi ascolti un po': è da che mondo e mondo, e Malnate non fa differenze, che qualcuno organizza qualcosa e si ritrova ... come quattro amici al bar! Vale per la cultura come per la musica, per i cineforum come per le conferenze e i dibattiti: la famosa "gente" è abituata, non da oggi, a starsene comoda a casa, in poltrona, davanti alla TV, meglio vedere "Paperissima" che "Report" o "Piero Angela".

E' come il referendum sulla scuola a Malnate: la gente non se ne interessa e a qualcuno fa comodo così!

L'Asesora si lamenta adesso per una sua serata un po' vuota ma alle diverse serate organizzate da altri a Malnate non è che lei e i suoi colleghi politicanti di Giunta si siano fatti molto vedere! Non è poi che fino adesso abbiamo assistito a chissà quali meraviglie organizzate dal Comune! Per la cultura o il marketing mi pare che siamo, ad essere generosi, nella normalità e anche il famoso tendone, oltre al freddo e alle salamelle, viaggia come una sagra paesana tanto simpatica quanto normale!

Certamente davanti al "vecchio" Nanni Svampa abbiamo visto seduti tutti i politicanti malnatesi a partire dagli Assessori con consorte; davanti al presepe della sciura Cassina forse mancava qualche suo collega "curioso".

Mi fermo qui e mi spiace di non poterne parlare di persona, davanti ad un caffè del vecchio bar Cassina della vecchia Gurone! firmato: UN D.O.C.G. GURONESE"

Lista Civica "MALNATE VIVA"



DA GURONE

Archivate le iniziative natalizie che, per la prima volta, ci hanno visto promotori di alcune manifestazioni all'interno della frazione - per la cui realizzazione si ringrazia l'intero comitato di Gurone in festa - la Consulta di Zona riparte con nuovo entusiasmo per un 2009 ricco di impegni.

Già sono stati concordati con l'Assessore Bosetti alcuni interventi per il miglioramento della toponomastica del quartiere S.Rita, per l'individuazione di nuove aree esterne da riservare a parcheggio e per la sistemazione e riqualificazione degli spazi interni. C'è l'impegno da parte dell'Amministrazione di farsi carico di questi interventi nei prossimi mesi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Sarà compito e cura di questa Consulta vigilare affinché le promesse vengano mantenute.

Intanto l'attenzione si è spostata verso altri punti critici. Innanzitutto, per la maggior tutela degli scolari e, più in generale, dei pedoni, è stata suggerita la realizzazione di un marciapiede nel tratto di via del Bollero tra l'edificio della scuola elementare e l'incrocio con la via Di Salvo. Si spera che la maggior sicurezza nel transito convinca i genitori ad accompagnare i propri figli a scuola a piedi invece che in auto: si migliorerebbe così la qualità della vita e si ridurrebbe il problema del parcheggio attorno all'edificio scolastico. Si sta poi valutando la possibilità di realizzare un nuovo parcheggio su un'area retrostante l'edificio della ex scuola edile in piazza Baj. Questo intervento consentirebbe di disporre di nuovi spazi per tutti gli abitanti del centro storico di Gurone e per i clienti degli esercizi e dei negozi della zona, che potrebbero così beneficiare di ricadute positive per la loro attività.

Ci sono poi altre iniziative, ancora in fase embrionale, sulle quali forniremo informazioni dettagliate man mano che verranno definite. Con l'occasione facciamo presente che la Consulta di Zona dispone di una sede in piazza Rosselli, dove si riunisce, di norma, il lunedì sera, dalle ore 21. Tutti coloro che volessero incontrarci per chiarimenti, segnalazioni, confronti su problematiche diverse o per condividere opinioni e valutazioni sono invitati ad intervenire.

Consulta Gurone

DA ROGOREDO/ROVERA

Il 5 dicembre 2008, nella Sala Consiliare del Comune di Malnate si è svolta la prima assemblea pubblica della Consulta Rogoredo/Rovera. Dopo una breve relazione sul lavoro svolto, si è aperta la discussione con i cittadini intervenuti su alcune questioni, tra le quali si citano l'allargamento di via Monte Grappa con la realizzazione di un marciapiede, la realizzazione in via Montello di un marciapiede da via Bernasconi a Via Lazzari, la possibilità di utilizzare la striscia di verde lungo via Kennedy per creare dei parcheggi o una pista ciclabile, la possibilità di dotare via Bernasconi della segnaletica con relativa struttura di protezione per mettere in sicurezza i pedoni e la sistemazione del manto stradale di via Solferino. Si è parlato anche della scuola materna di Rovera e del vicino parco, a proposito dei quali continua la raccolta delle firme per chiedere di non costruire nell'area verde il nuovo edificio scolastico e della necessità di realizzare una rotonda all'incrocio tra Via Kennedy, Sonzini e Como, per una migliore viabilità.

Si è inoltre sottolineato che servono interventi urgenti per la manutenzione delle strade del quartiere e sulle aree di verde pubblico, come tagliare più spesso l'erba, potare gli alberi e le siepi che sporgono sulle strade (come in via Monte Grappa), e attrezzare questi parchi per renderli fruibili alla cittadinanza. E' stata rilevata anche la necessità di una definitiva sistemazione delle rotatorie provvisorie degli incroci di via Pastrengo, Nenni, Ferrari ed Hermada e delle vie Hermada, Nenni e Mottarello.

Infine, sono stati segnalati problemi di sicurezza e relativi a schiamazzi notturni nelle zone di via Ferrari, Mottarello, Casartelli, Sauro, Campetto, Mameli e Totti.

L'Assemblea ha deciso.

La Consulta, sottolineando la necessità di un effettivo rapporto di collaborazione con il Sindaco e gli Assessori, ha deciso di chiedere al Sindaco di convocare direttamente il prossimo incontro, presenziandolo, al fine di valorizzare il ruolo della Consulta, rimarcandone la funzione istituzionale quale tramite per avvicinare i cittadini alla vita politica ed Amministrativa del Comune.

Consulta Rogoredo/Rovera

DA SAN SALVATORE

Il senso delle Consulte non dovrebbe essere la semplice segnalazione di strade dissestate e lampioni rotti, inconvenienti a cui ovviare, certo, ma che sono pur sempre ordinaria amministrazione. La nostra Consulta, sin dal primo momento, ha cercato anche di essere parte attiva nel dialogo con l'Amministrazione Comunale, creando aggregazione per tentare di risvegliare e coinvolgere la frazione, abbandonata a se stessa ormai da anni. E non può bastare la considerazione che San Salvatore è lontana fisicamente dal centro di Malnate. I primi passi verso questo coinvolgimento sono stati compiuti nel periodo natalizio con una buona partecipazione degli abitanti di San Salvatore alle iniziative proposte. Altre ne seguiranno dal 6 e 7 giugno per la festa della SS.Trinità, festa patronale di San Salvatore, per poi proseguire nel mese di luglio e agosto. Il nostro auspicio è che la partecipazione sia rilevante anche nella fase organizzativa e, soprattutto, che ci sia la presenza di giovani. Desideri che si sono scontrati talvolta con il distacco di una parte dei residenti. Una rete solidale tra residenti e Amministrazione, al di là di ogni ideologia politica, può nascere solo se c'è questa attenzione continua per condividere e dialogare in modo costruttivo. Crediamo fermamente che tutto ciò sia possibile. Ringraziamo chi ci ha dato questo strumento di dibattito e invitiamo i residenti a offrire nuovi spunti e a collaborare con noi in modo che tutto questo possa diventare una realtà sempre più consolidata. Oggi stiamo lavorando con l'Amministrazione su molti fronti. Il primo importante risultato

è il nuovo ambulatorio che sarà ospitato nella struttura di via Gioberti, e che sarà agibile per l'estate.

La sistemazione della pista ciclopedonale per Rovera - pericolosa - è il secondo obiettivo conseguito: verrà rifatto il fondo entro la primavera, così come verrà rifatta l'asfaltatura di via Marco Polo, dietro all'oratorio. Il nuovo ingresso della scuola elementare verrà corredato da un vialetto che attraversa il parco, nel quale saranno posizionati, in primavera, dei giochi per i bambini.

Per quanto concerne la viabilità abbiamo richiesto per via Marco Polo un senso unico fino alla direzione di Via Doria e l'apertura dei parcheggi comunali in fondo alla Via Manzoni.

Consulta San Salvatore,
consultasansalvatore@comune.malnate.va.it





I consigli di lettura del dottor Vallini

IL CLUB DEI PADRI ESTINTI



In un articolo del 1946, lo scrittore George Orwell – autore di libri famosi, come *1984*, *La fattoria degli animali* e *Grandi cimiteri sotto la luna* – parlando del suo lavoro di recensore di libri, confessava: “La maggior parte delle recensioni dà un’idea inadeguata o fuorviante del libro in questione”. Proseguendo nella collaborazione a “Malnate Ponte” con la rubrica *Consigli di lettura*, tengo a sottolineare che le mie non sono e non vogliono essere recensioni,

ma semplici suggerimenti, da lettore a lettore. Permane nei recensori la cattiva abitudine di fare confronti di genere, riferimenti a libri precedenti per parlare di libri appena usciti, col rischio di creare errate aspettative nel lettore. Ciò vale anche per il libro di cui parlerò in questo numero: *Il Club dei Padri Estinti* di Matt Haig, scrittore inglese di trentun anni, che viene affiancato al libro di un altro autore inglese, Mark Haddon, lo straordinario *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, uscito nel 2003.

In entrambi i romanzi, l’io narrante è quello di un ragazzino alle prese con la difficoltà di vivere in una società che sembra non poter accettare la sua “diversità”, che, ne *Lo strano caso*, è rappresentata da una forma di autismo. Entrambi i romanzi si rivolgono a lettori di ogni età. Il protagonista de *Il Club dei Padri Estinti* è Philip, un ragazzino di undici anni, che si trova a confrontarsi con la perdita del padre ed il crollo di ogni certezza del suo mondo, proprio nel momento in cui si sta affacciando a un’adolescenza non priva di turbamenti, ma anche di novità piacevoli.

In un altro thriller appena uscito, un criminologo, osservando suo figlio di otto anni, afferma: “I bambini non vedono la morte”. L’undicenne de *Il Club dei Padri Estinti* incomincia, suo malgrado, a dover guardare in faccia la morte e, dunque, non è più un bambino.

Un’esperienza simile appartiene anche al mio vissuto: avevo proprio undici anni quando mio padre ebbe un grave incidente sul lavoro e rischiò di morire; ricordo benissimo che quell’incidente segnò la fine della mia infanzia. A Philip, che ha visto il padre morire in un incidente automobilistico, succede qualcosa di strano, che va al di là della sua stessa comprensione razionale; a lui solo appare il fantasma di suo padre, che gli parla dell’esistenza di un Club dei Padri Estinti, e che, soprattutto, semina di dubbi atroci la sua vita, già non facile per i rapporti difficili con i coetanei a scuola e fuori di scuola: l’incidente mortale sarebbe stato provocato dal fratello di suo padre, che mira a prendersi sua madre e il pub di famiglia. Novello Amleto, Philip si vede incaricato di fare giustizia uccidendo lo zio, anche per evitare al padre la caduta irreversibile nel Regno del Terrore. E lui ci prova rischiando la sua stessa vita.

Non siamo tenuti, ovviamente, a credere all’esistenza dei fantasmi e, del resto, Philip è il primo a dubitarne, ma resta emblematica la sua condizione di essere umano in bilico tra un’infanzia felice bruscamente interrotta e una nuova vita che nasce fra tante difficoltà, in primo luogo quella di farsi accettare sia dagli adulti sia dai coetanei. Costretto ad affrontare da solo il trauma della perdita della figura paterna, Philip “delira”, esce dal solco lineare della vita che conosceva e...vede i fantasmi, in un certo senso chiede aiuto ai fantasmi per poter sopportare un lutto incomprensibile, non sapendo come chiedere aiuto all’amata professoressa o alla sua ragazza, mentre gli adulti, a cominciare dalla madre, sembrano aver già dimenticato il padre estinto e i ragazzi della sua età non sanno fare altro che tormentarlo.

Un esempio del suo flusso di pensieri: “Non sei mai libero perché sei dentro il tuo corpo e il tuo corpo è una prigione perché diventi vecchio e pieno di dolori come Nonna e infine muori. E anche il tuo cervello è una prigione perché non puoi spegnere i pensieri e quando dormi hai gli incubi. E se muori forse sei comunque in prigione perché Papà è un fantasma e vorrebbe smettere di essere un fantasma e non essere Niente come prima di nascere”.

Accademia dei Curiosi

MALNATE, IRLANDA E CIELO STELLATO

Dalle stelle...all'Irlanda. È ricco e variegato il programma delle iniziative per la primavera-estate messo a punto dall'Accademia dei Curiosi. Il 28 marzo si svolgerà l'annuale assemblea dei soci a cui seguirà una cena durante la quale saranno estratti i numeri vincenti della sottoscrizione a premi di san Rocco, il cui ricavato servirà all'associazione per continuare a prendersi cura dell'aiuola accanto alla cappella cinquecentesca situata nel centro di Malnate. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, acquistano i biglietti o donando i ricchi premi, hanno già dato un prezioso contributo per mantenere in ordine lo spazio verde 'adottato' dall'Accademia dei Curiosi che ha provveduto anche a esporre, sulla vetrata della cappella e in attesa di una migliore sistemazione, un pannello esplicativo sulla storia del monumento e sul significato dei suoi affreschi. Proseguendo il nostro impegno per valorizzare le preziosità, troppo spesso trascurate, del territorio malnatese, anche quest'anno, dopo la felice esperienza del 2008, abbiamo in programma per il mese di maggio un ciclo di 6 incontri (tre conferenze e tre uscite) dedicati alla natura, alla storia e all'arte della nostra cittadina, nell'ambito del programma di VaresCorsi.

In attesa di definire l'evento ormai consueto del mese di giugno, anticipiamo i due appuntamenti in programma per luglio. Dal 10 al 19 luglio l'Accademia organizza un viaggio in Irlanda alla scoperta

della storia antichissima, della natura esuberante e del ricchissimo patrimonio di leggende e tradizioni di quella che viene giustamente definita l'Isola di Smeraldo, per il colore verde intenso delle sue pianure e delle sue valli. Alla fine del mese di luglio saremo di nuovo nell'incantevole cornice di Monte Morone per l'ormai immancabile cena di mezza estate che, questa volta, in occasione dell'anno dell'astronomia, sarà accompagnata dall'osservazione con telescopi guidata da esperti della volta celeste e dalle letture di brani letterari ispirati agli astri. De...Sideribus è il romantico titolo dell'iniziativa.

Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni sulle nostre iniziative può telefonare al 347 6127978, visitare il sito www.accuriosi.altervista.org, scrivere alla mail accademiadeicuriosi@gmail.com o incontrare gli organizzatori tutti gli ultimi martedì del mese, dalle 20.45 alle 22.30, nei locali gentilmente messi a disposizione dall'Associazione Pre Njmejen in via Volta a Malnate.

Ricordiamo che è possibile contribuire alle attività dell'Accademia assegnandole la quota del 5 per mille indicando il seguente codice fiscale nella propria dichiarazione dei redditi: 95058890120.



L'ACCADÉMIA DEI CURIOSI



TUTTI INSIEME ALLA CENA DELLA SOLIDARIETÀ

Sabato 4 gennaio si è svolta una serata molto importante per il nostro territorio. Una serata senza fuochi artificiali, senza inviti illustri, eppure di grande valore: si è celebrata la solidarietà, una parola per fortuna ancora carica di significati per molte persone e che rimanda al vero senso del Natale. Raul Follerau diceva: "Non si può essere felici da soli" ed aveva scolpito con le sue parole la pienezza della vita. Nessun uomo può vivere in solitudine e nessun uomo può raggiungere la felicità se non attraverso il bene che è in grado di diffondere intorno a sé. Attorno ad una semplice tavola si sono radunate 150 persone, fra le quali moltissimi bambini delle classi quinte di Malnate, per condividere una cena 'povera' i cui proventi, circa mille euro, sono stati destinati alle famiglie meno abbienti di Malnate attraverso l'impegno del Gruppo della Solidarietà Malnatese coordinato dalla signora Andreana Riggi. La serata è nata dalla collaborazione tra le scuole del territorio e l'Associazione Genitori. Don Giacomo e le Suore Ausiliarie hanno messo a disposizione i locali dell'Oratorio

femminile, mentre alcune volontarie hanno preparato l'ottima cena a base di pasta e fagioli e pasta al pomodoro per tutti i presenti. Michele, Giuliana, Mario, Pierangela, Fabio e molti altri hanno donato oggetti per la tombolata finale. Ognuno ha fatto la sua parte e l'ha fatta bene, senza clamori, senza pubblicità, senza presenzialismi, ma nello spirito evangelico del "non sappia la mano destra quello che fa la sinistra". Per i bambini è stato un momento di grande valore educativo: hanno imparato che il bene si può fare anche nella gioia e nella convivialità e che quando si opera insieme per un obiettivo comune il risultato è più grande, perché condiviso.

I genitori che hanno accompagnato i figli hanno fatto loro il dono più bello di questo Natale: hanno insegnato con l'esempio che l'amore non è una parola vuota sbandierata dietro a simboli falsi, ma che l'Amore con la A maiuscola è "prendersi cura degli altri" offrendo il tempo, la partecipazione e la condivisione che rendono migliori noi e il mondo in cui viviamo.

Luisa Franzì



DALL'ASILO ALLE MEDIE, I RAGAZZI DI MALNATE COINVOLTI NELL'OPERAZIONE SOLIDARIETÀ

Lo scorso Dicembre tutti gli alunni delle scuole del territorio, dai piccoli delle materne ai più grandicelli delle elementari fino ai ragazzi delle medie, sono stati coinvolti in una grande raccolta di prodotti ali-

mentari, offrendo una grande dimostrazione di solidarietà. Ben undici quintali di generi di prima necessità hanno riempito gli scaffali del magazzino del Comitato di Solidarietà, contribuendo ad arricchire le borse natalizie destinate a dare un sorriso alle famiglie bisognose di aiuto, che possono così vedere un po' di luce in un periodo negativo della loro vita.

A coronamento del percorso di solidarietà, alcuni alunni delle scuole, in rappresentanza di tutti i compagni, hanno voluto collaborare alla confezione delle borse, partecipando attivamente e dimostrando serietà e senso di responsabilità. I volontari, commossi per tanta partecipazione, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno permesso la realizzazione degli scopi della "Solidarietà" e specialmente i di-

rigenti scolastici, il personale docente e non, gli alunni e le loro famiglie e tutti i componenti dell'Associazione Genitori, che hanno provveduto al trasporto dei generi alimentari.

I volontari, inoltre, ringraziano tutte le

persone che hanno colto il valore dell'attività intensa svolta dall'associazione e l'hanno segnalata per il conferimento del Ponte d'oro.

Il Comitato di Solidarietà ha costruito negli anni un ponte tra chi "se la cava" e chi "non ce la fa". Questo ponte è cresciuto, ha ampliato le sue arcate, ha unito umanità diverse e creato un linguaggio universale di reciproco aiuto..... un ponte virtuale ma visibilissimo tra le sponde della volontà, della condivisione, del sacrificio e dell'accoglienza.

Comitato di Solidarietà Malnatese



PICCOLI CRITICI CRESCONO

Gli alunni della scuola primaria B. Bai di Gurone anche quest'anno hanno aderito al concorso indetto da Lombardia Cinema Ragazzi "Arrivano i film 2007/08" e sono risultati vincitori sia a livello regionale che provinciale. Tutte le classi hanno cooperato per realizzare un CD multimediale interattivo: attraverso percorsi didattici diversi, servendosi delle competenze acquisite durante i laboratori di informatica e di attività espressive, hanno dato vita a slogan, trailer e spot pubblicitari.

L'iniziativa promossa dalla Regione ha coinvolto 24mila ragazzi del Varesotto che attraverso la visione di vari film sono stati guidati a "vedere" il cinema come insolito strumento didattico e veicolo per trasmettere messaggi importanti.



Il film visionato dagli alunni di Gurone è stato "Azur e Asmar" che ha come tema di fondo le disuguaglianze sociali, la solidarietà e l'integrazione fra i popoli. Ogni classe ha interpretato la storia con una propria chiave di lettura che ha favorito una riflessione critica su argomenti di grande attualità: Azur e Asmar, attraverso il linguaggio del fantastico e del meraviglioso, hanno permesso di riconoscere sentimenti e paure che agitano il nostro mondo interiore nei momenti belli o difficili della vita. I momenti più attesi ed emozionanti sono stati la premiazione, il 16 ottobre, che si è tenuta a Milano presso l'Auditorium Giorgio Gaber e i festeggiamenti del 22 ottobre, a Varese, al Multisala Impero, quando i ragazzi sono stati fotografati come vere star!

Le insegnanti di Gurone



Coop Lombardia e Associazione La Finestra SUCCESSO DEI PROGETTI "DUE MANI IN PIÙ" E CARTA EQUA

Il Comitato soci di zona di Coop Lombardia e l'Associazione La Finestra continuano "Due mani in più", l'iniziativa avviata nel febbraio 2003 che consiste in un servizio gratuito di spesa a domicilio realizzato per offrire un supporto agli anziani soli in difficoltà. Si tratta di un servizio di rete e prossimità che, attraverso la consegna della spesa, ha permesso di monitorare la situazione degli anziani fragili e ha consentito di avviare una relazione con l'anziano, perché gli operatori e i volontari non si limitano solo alla consegna della spesa ma, a seconda dei bisogni e delle esigenze degli anziani, si trattengono con loro per verificare la spesa acquistata, per aiutarli a sistemarla, per ascoltare i loro racconti di vita e per sollevare la persona dalle sofferenze della malattia e della solitudine. Il progetto malnatese è caratterizzato

dalla presenza attiva dei soci di Coop Lombardia e dei ragazzi e ragazze disabili de La Finestra che, telefonando agli utenti, preparando le spese e consegnandole, attivano un contatto diretto con gli anziani fragili. Nell'anno 2007, grazie a 13 ragazzi de La Finestra e a 5 soci Coop, il progetto ha permesso di consegnare 638 spese a 17 anziani, mentre nel 2008 il servizio ha raggiunto 15



anziani, ai quali sono state consegnate 595 spese.

La nostra cooperativa è impegnata anche sul terreno delle cosiddette nuove povertà attraverso la promozione di "Carta Equa", la prima carta di credito della solidarietà. Il progetto "Carta equa", nato nel 2004 e frutto di una lunga collaborazione tra Coop Lombardia e Caritas Ambrosiana, rappresenta un modo efficace per rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà, lasciando loro la libertà di spendere in autonomia e fornendo un prezioso strumento di sostegno (per quanto temporaneo) alla soddisfazione dei fabbisogni primari, essenzialmente alimentari. Due sono le carte di credito realizzate, la prima è la "carta del benefattore", il cui titolare, socio o non socio coop, può pagare la spesa in tutti i negozi di Coop Lombardia, devolvendo in solidarietà una percentuale fissa, scelta al momento della sottoscrizione, calcolata sul valore degli acquisti. I contributi dei benefattori sono raddoppiati da Coop Lombardia e confluiscono nel Conto Conviva, intestato a Caritas Ambrosiana e aperto presso la Banca Etica. I fondi raccolti sul Conto Conviva consentono di finanziare la seconda carta, quella del "beneficario", destinata alle persone in difficoltà, segnalate dalla rete dei Centri di ascolto Caritas, che possono, in totale autonomia, fare la spesa nei punti vendita di Coop Lombardia. Entrambe le carte hanno uguale aspetto grafico, in modo da rendere indistinguibili il benefattore e il beneficiario e rispettare così la dignità di quest'ultimo. Dall'avvio del progetto a settembre 2008 sono state circa 1.600 le carte benefattore richieste e circa 750 quelle del beneficiario, circa 350.000 gli euro assegnati con i contributi dei benefattori e di Coop Lombardia.



INTERVISTA A...ANTONIO FRANZI

Un'agorà, una piazza fortemente connotata da valori e significati legati alla storia e alla tradizione dove l'intera comunità possa riconoscersi. È questa, secondo Antonio Franzi, la principale carenza di Malnate. "Piazza delle tessitrici - spiega - è sicuramente un valido tentativo per colmare questa mancanza, ed è sicuramente diventata un punto di riferimento importante per il paese, ma ha un problema: non ha alle spalle una storia 'da piazza' (è il luogo, infatti, in cui sorgeva lo stabilimento della Braghenti), e quindi non ha quella legittimazione che viene dal passato".

Giornalista, docente di comunicazione all'Università dell'Insubria, residente a Malnate dal 1997 con la moglie Alessandra, docente di inglese nella scuola media Nazario Sauro, Antonio Franzi per una volta rinuncia al ruolo che gli è abituale, quello di condurre le interviste e moderare i dibattiti sui temi d'attualità, per raccontare se stesso ed esporre il proprio pensiero sulla nostra cittadina.

L'assenza di una piazza storica è, per lui, metafora di una carenza più profonda, che si pone, per così dire, ad un livello sovrastrutturale: "A Malnate ci sono tantissime associazioni, che operano in settori diversi e che costituiscono un patrimonio prezioso, ma l'impressione è che siano imprigionate in una logica atomistica, vittime di un'autoreferenzialità che, alla lunga, preclude loro di pensare ed agire in grande, di portare avanti iniziative di più ampia portata. Manca la rete, lo scambio, la disponibilità a confrontarsi e compito di chi amministra è creare le condizioni perché questo limite venga superato".

Se cittadino malnatese Franzi lo è diventato solo da sposato, il suo legame con il paese è, in realtà, precedente e risale a quando, ancora studente di Scienze politiche all'Università Cattolica, si è confrontato per la prima volta con un microfono, nel 1984, come conduttore di un programma sportivo dedicato alla pallacanestro (una delle sue passioni) per Radio Valceresio Malnate (RVM), che aveva sede in via don Bosco. Da allora non ha mai smesso di fare il giornalista, innamorandosi letteralmente della professione e mettendosi alla prova in tutti i ruoli coinvolti da questo mestiere, sia in redazione che in ufficio stampa.

Dopo RVM, arriva la svolta più significativa, al Tg di Rete 55, sotto la guida di un maestro come Pierfausto Vedani e con compagni d'avventura Roberto Pacchetti, Vito Romaniello e Franco Ferraro. Ottiene un contratto di praticantato e diventa professionista. La sua carriera continua a VareseTv, dove è tra i firmatari della nuova rete, poi ad Espansione TV e all'Unione Industriali, contribuendo alla nascita del periodico *Varesefocus*, e, da dieci anni a questa parte, come addetto stampa della Camera di Commercio. Non smette però di lavorare anche in redazione, collaborando con *Il Sole 24 Ore* e la Televisione Svizzera Italiana.

A tanti impegni, si aggiunge l'insegnamento: dal 2002 è docente a contratto all'Insubria, dove tiene un corso di giornalismo televisivo. Ogni anno i suoi studenti sono accompagnati nel percorso di produzione di un documentario dedicato a tematiche legate al territorio, dal ristorno dei frontalieri alle risorse turistiche in provincia di Varese, confrontandosi con argomenti di non sempre facile trattazione. Gli chiedo di dare un consiglio ai giovani malnatesi interessati ad intraprendere la strada del giornalismo: "Suggerisco sempre ai miei studenti - dice - di scegliersi dei modelli e seguirli. Io, ad esempio, ho sempre ammirato Ferruccio De Bortoli, fin da quando, ancora redattore al Corriere, aveva accettato di ricevermi per una tesina che dovevo preparare da studente sul giornalismo



economico". Altri punti di riferimento per Franzi sono stati Gianfranco Miglio, Quadrio Curzio e Scipione Riccardo Novelli, autentici pilastri dell'Università Cattolica.

In qualità di addetto stampa della Camera di commercio, approfitto per chiedergli cosa ne pensa delle ipotesi che vanno delineandosi sul futuro dell'area ex Siome e, in particolare, sull'idea di attribuire alla zona vocazione commerciale: "I negozi di paese - premette - sono un patrimonio sociale importante, e anche per questo la Camera di Commercio sta portando avanti un progetto per ripristinare nelle valli del varesotto una rete di negozi polifunzionali. Non si può, però, negare la logica della grande distribuzione come moderni don Chisciotte, né la funzione che essa svolge.

Opporvisi sarebbe anacronistico, oltre che poco utile".

Prima di salutarlo, mi congratulo per la sua recente nomina a presidente del Rotary Club Varese, augurandomi che tale incarico possa tradursi in un'importante occasione anche per Malnate: "Sono davvero orgoglioso di questo ruolo - precisa - ma ne avverto anche la grande responsabilità. Soprattutto, sono contento del riconoscimento che, con me alla presidenza e con Gianni Sparta come segretario, viene attribuito alle professioni della comunicazione".

Si congeda con un sorriso, inclinando la testa di lato, come sua abitudine. Ringrazio per il tempo che mi ha dedicato e faccio tesoro del suo 'in bocca al lupo' per Malnate Ponte.

Francesca Mauri



LA PROTEZIONE CIVILE SI PRESENTA

Cogliamo l'occasione offertaci da Malnate Ponte per presentarci, ritenendo che il modo migliore per farlo sia mettervi a conoscenza dei tanti compiti attribuiti a noi volontari.

Come gruppo di Protezione Civile Comunale, interveniamo sia in via preventiva, sia in fase d'emergenza, sulla base delle specifiche direttive che disciplinano il nostro operato. Il nostro principale compito è la previsione e la prevenzione delle calamità, attraverso il monitoraggio continuo del territorio, un servizio che, nella maggior parte dei casi, svolgiamo durante le nostre occupazioni quotidiane, riferendo con tempestività ogni situazione di pericolo reale o presunto al Coordinatore che valuta caso per caso l'opportunità di allertare gli Uffici preposti. Rientra, poi, fra le nostre mansioni, quella di affrontare la vera e propria emergenza e seguirla fino alla sua risoluzione. Per fare qualche esempio, prestiamo costante attenzione alle condizioni degli alberi e della vegetazione lungo le strade, nei parchi e ovunque una caduta accidentale di fronde o rami possa danneggiare persone o cose, intervenendo per tempo con la rimozione del pericolo. Nei periodi di forte vento, è nostra cura pattugliare il territorio per provvedere all'eliminazione diretta di eventuali ostacoli che impediscano il transito e la normale fruizione di luoghi e servizi. Durante i periodi di piogge copiose, i fiumi sono tenuti sotto stretta sorveglianza da noi volontari, ed i loro argini vengono battuti per ponderarne l'efficienza, valutando, a seconda del loro stato, della durata e dell'intensità delle precipitazioni, quale accorgimento attuare. Nei mesi estivi, poi, la nostra occupazione più rilevante è la 'caccia' agli imenotteri. Dalle piccole e (quasi) inoffensive api (specie protetta e, quindi, di esclusiva competenza degli apicoltori) alle più dispettose vespe; dagli innocui bombi ai terribili calabroni. I nostri interventi si moltiplicano in modo esponenziale: nel solo 2008 si sono registrati ben 40 casi.

A tal proposito, con l'avvicinarsi della bella stagione, raccomandiamo di non intervenire mai direttamente sui nidi e sulle tane di questi piccoli, ma pericolosi insetti, poiché una loro puntura potrebbe portare ad una reazione allergica anche grave! Nel nostro gruppo, baldi e soprattutto ben addestrati giovani, riparati da appositi scafandri bianchi, sono pronti a rimuovere correttamente e con cautela la presenza di questi indesiderati ospiti alati.

I nostri concittadini possono contare su di noi anche in caso di siccità: esiste un piano per far fronte all'emergenza idrica che noi



volontari cerchiamo di attuare nel più breve tempo possibile, allestendo punti di rifornimento per mezzo di serbatoi disposti nei punti strategici del Comune e rifornendo d'acqua chi fosse impossibilitato ad uscire di casa (disabili e persone anziane). Sempre legato all'acqua è anche il nostro impegno, durante l'estate, a monitorare le coste dei laghi della nostra provincia, per soccorrere

tempestivamente, in caso di necessità, bagnanti e 'navigatori'. Anche d'inverno, siamo in prima linea: muniti di pale, turboneve e sale, cerchiamo di contrastare i disagi legati alla neve e al gelo. In particolare, nostro è il compito di provvedere alla liberazione delle vie d'accesso alle scuole, agli asili ed agli ambulatori comunali del territorio. Con le nostre divise gialle rifilate di blu e con bande rifrangenti, facciamo capolino nelle sagre e nelle manifestazioni sportive, al fianco della polizia locale e delle forze dell'ordine (ovviamente nel pieno rispetto delle nostre e loro competenze specifiche, chiaramente definite da leggi e regolamenti), e in occasione dei falò, supportati dai nostri colleghi delle squadre antincendio. Ci troverete, con i vigili del fuoco e delle autorità preposte, anche nei casi di ricerche di persone disperse.

Grazie ad un accordo intervenuto fra Sindaci ed Assessori lungimiranti, il nostro gruppo può contare sulla collaborazione di altri 36 Gruppi di Protezione Civile dislocati sul territorio provinciale. Questo comporta la possibilità d'intervenire anche in situazioni in cui potremmo, per mancanza di uomini, mezzi o esperienza, trovarci in difficoltà. Questa sinergia di volontari, chiamata "Zona 3", copre parte del territorio di Varese, partendo da Malnate sino ai confini delle province di Como e Milano.

Da circa un anno, inoltre, il nostro Gruppo è iscritto all'albo Nazionale: questo presuppone che, in casi di grave emergenza i volontari possono integrarsi nelle colonne mobili allestite per l'occasione. È importante che sappiate che tutti i nostri interventi sono gratuiti, anche se a volte, per specifiche esigenze, dobbiamo addebitare alcuni oneri al richiedente: ad es. in caso di interventi di disinfezione da imenotteri in punti ove, per poter operare in sicurezza, risulta necessario noleggiare un cestello elevatore, il costo di quest'ultimo, non essendo in nostra dotazione, è attribuito al richiedente l'intervento (così come, in ogni caso, i veleni utilizzati per l'eliminazione degli insetti). Ovviamente, chi volesse può contribuire con donazione di materiali e attrezzature a noi utili.

Gruppo Protezione Civile

COM'È ORGANIZZATA?

- Un Coordinatore
- Un Sostituto Coordinatore
- Una Segreteria Operativa, per la parte tecnica e burocratica
- Due Capi Squadra che, durante le emergenze, fungono da portavoce fra volontari e coordinatore
- Operatori specializzati, ovvero provetti utilizzatori di motoseghe
- Magazzinieri, addetti a mantenere sempre efficienti e in ordine le attrezzature
- A.V.C., ovvero Api Vespe Calabroni
- SUB
- Cinofili
- Volontari non specializzati

PER CHI VOLESSE FARNE PARTE...

Chiunque può far parte della Protezione Civile: è sufficiente presentare domanda in Comune, previa frequenza di apposito corso di formazione (obbligatorio), per aiutare gli altri, aiutando, nel contempo, la Protezione Civile a raggiungere risultati sempre più apprezzabili. Nel caso in cui non ci si volesse "impegnare" ufficialmente, è possibile collaborare con il Gruppo prestando attenzione all'ambiente e segnalando eventuali pericoli; sarà, poi, nostra cura intervenire direttamente o fare intervenire personale qualificato.

Per maggiori informazioni:

- Cell. h 24: 348/1216858
- Tel./fax: 0332/425171
- (sede aperta martedì e giovedì sera dalle 21.00 alle 23.00)
- E-mail: protezionecivile@comune.malnate.va.it



DAL CSI DI GURONE UN SALUTO AD ARTURO



CSI Gurone, scuola di calcio, ma soprattutto scuola di vita e formazione di ragazzi veri, dove si impara certo a giocare ma si impara soprattutto a stare con gli altri, a fare squadra, a volte anche accettando di mettersi un po' da parte senza malumori e senza remore nei confronti né dell'allenatore/educatore, né dei compagni. L'agonismo ed il protagonismo non sono certo gli aspetti più rilevanti.

L'appartenenza alla Parrocchia non è solo facciata, ci sono regole e comportamenti che tutti, dai più piccoli giocatori fino ai dirigenti più anziani, sono tenuti ad osservare ed a far rispettare. Ecco perché non è difficile vedere un gruppo di ragazzini vociare allegramente dopo aver perso una partita con un punteggio che sarebbe più adeguato ad un match tennistico che ad un incontro di calcio: senza nemmeno immaginare chi sia De Coubertin sono semplicemente contenti di aver giocato e di essersi divertiti condividendo con altri un pomeriggio di festa. Prima ancora che le grandi squadre del campionato ci pensassero, i nostri campioncini hanno inventato "il terzo tempo": alla fine di ogni partita, a punteggio ormai acquisito, si continua con un altro spezzone di gioco per dare modo davvero a tutti, anche a chi nei tempi regolamentari si è

limitato a fare il tifo, di prendere parte alla partita. Proprio perché condivideva l'importanza dei valori messi in campo, Arturo si era avvicinato al nostro CSI, dapprima come genitore e accompagnatore, fino poi a diventarne uno dei dirigenti più apprezzati, sempre disponibile ogni volta che occorreva darsi da fare, senza clamore, ma sempre presente. Una guida sicura e chiara, punto di riferimento per tutti i per nostri ragazzi, un fratello maggiore per la sua squadra, amato per la sua bontà, il sorriso contagioso, la discrezione con la quale sapeva, se necessario, rimproverare, senza mai perdere di vista le finalità educative. Quando occorreva, era capace di trovare anche l'ironia necessaria per sdrammatizzare una sconfitta non meritata o atteggiamenti poco sportivi degli avversari e riportare serenità tra i "suoi" ragazzi. Amico davvero di tutti Arturo è sempre con noi, non ci ha abbandonati anche adesso che ci guarda dal cielo, anzi ora ci è ancora più vicino.

E' stato una persona indimenticabile, la sua testimonianza di vita è un esempio per i nostri giovani. Non servirebbero segni esteriori per ricordarlo, ma è per riconoscenza che abbiamo pensato di organizzare un torneo di calcio in sua memoria che si svolgerà ad inizio estate. Sarà anche l'occasione per dedicare a lui i locali della sede del CSI all'interno dell'oratorio di Gurone. Sarà un momento di festa che ci auguriamo di condividere con tanti amici e al quale, siamo sicuri, anche Arturo sarà presente.

CSI Gurone

Gruppo Unitalsi Malnate

UN 2008 DA RICORDARE E UN 2009 RICCO DI APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Il gruppo UNITALSI Malnate ringrazia tutti coloro che, in vari modi, hanno contribuito alle tante attività che hanno contraddistinto il 2008. È stato un anno speciale per il gruppo, trascinato come sempre dal motivatissimo Giovanni Guerini: un anno che ha visto la partecipazione di un gran numero di volontari e di amici disabili. Come dimenticare le oltre 80 persone che hanno partecipato al pellegrinaggio a Lourdes nel giugno scorso: i volontari hanno dato il massimo per rendere quei giorni indimenticabili. E anche chi non ha potuto partecipare, ci ha comunque sostenuto economicamente e con la preghiera. Il 2009 vede già molti appuntamenti in agenda che seguono la Giornata Mondiale del Malato, celebrata lo scorso 14 febbraio. Ecco il programma:

- 21/22 marzo: Giornata Nazionale UNITALSI: vendita dell' ulivo e altri prodotti davanti alla Coop e alle chiese di San Salvatore, Gurone, Malnate e Rovera. In questi giorni sarà possibile anche misurare il tasso di glicemia e colesterolo.
- 13 aprile: Pasqua dell' ammalato al Collegio De Filippi di Varese.
- 29 maggio/4 giugno (in treno), 30 maggio/3 giugno (in aereo): grande pellegrinaggio a Lourdes (le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 marzo).

Invitiamo chiunque abbia il desiderio di aiutarci a partecipare agli

eventi proposti. Per informazioni si può telefonare al 3387292029. Solo l' apertura del cuore agli altri ci permette di trovare noi stessi. Le persone che ci circondano sono il nostro specchio e il tramite per la felicità e spesso non siamo abbastanza attenti per vedere quante di queste persone hanno bisogno di noi. Si diventa dei grandi uomini nella misura in cui si sa donare il proprio cuore agli altri. Ogni persona può portare qualcosa di proprio all' UNITALSI e solo mettendo insieme la peculiarità di ognuno potremo veramente continuare a farci vicino a chi ha bisogno di noi.

Gruppo UNITALSI Malnate



Quando si indica qualcuno noto per la sua bontà, attento ai bisogni degli altri, pronto ad aiutare chi è meno fortunato o che semplicemente si trova ad affrontare delle difficoltà, spesso lo si definisce 'un santo', una persona 'fuori dal comune', un individuo straordinario (nel senso letterale del termine), quasi fosse un modello inarrivabile di virtù, un'eccezione alla regola, un esempio fuori dalla portata dei più.

Quando ho visto al lavoro i volontari dell'Unitalsi Malnate, partecipando alla cena che organizzano in occasione della Giornata Mondiale dell'ammalato, ho capito che non c'è niente di più sbagliato e pessimistico: non sono eroi dotati di super poteri, asceti al di sopra di ogni debolezza per i quali aiutare gli altri è 'più facile' che ad altri. Sono ragazzi e ragazze, uomini e donne comuni, come tutti, con i dubbi e i timori di tutti, che hanno avuto la buona volontà di mettersi al servizio di chi ne ha bisogno.

Studiano, lavorano e faticano esattamente come tutti, si stancano e si arrabbiano come tutti, hanno gioie e dispiaceri come tutti ma, a differenza di tanti, non hanno addotto il proprio 'essere uomini e donne comuni' a scusa per non impegnarsi a diventare 'uomini e donne speciali'.

Grazie volontari dell'UNITALSI Malnate! Grazie signor Guerini! Mi avete chiesto di scrivere un pensiero sulle vostre attività: ho voluto scrivere l'insegnamento che mi avete trasmesso, affinché sia condiviso.

Francesca Mauri



MALNATE SECONDO...RENZO VANETTI

Cosa rappresenta per lei Malnate?

Per rispondere devo fare un tuffo nel passato, ritornando alle memorie della mia giovinezza. L'Oratorio, con i primi veri amici, il basket Stella Azzurra e il tennis - i miei sport preferiti -, il CAI e la montagna.

Un legame sentimentale che va oltre queste esperienze ed è anche il mio presente, è mia moglie Grazia. Anche lei di Malnate, condivide con me i ricordi. Malnate è poi soprattutto un 'genitore', non dico nel senso metaforico, ma concreto. Mio padre, fortunatamente ancora in vita, ha compiuto 100 anni lo scorso dicembre e vive a Malnate.

Cosa ama di più di Malnate?

Conservo dentro di me delle immagini molto belle, forse rese ancora più belle dal ricordo ma che comunque mi accompagnano sempre. Il Ponte naturalmente, immerso nei vari colori delle stagioni e poi il Campanile, Monte Morone, la chiesetta di San Matteo. Sono come delle cartoline che manderei da Malnate agli amici per dare un'idea del posto.

Cosa non sopporta di Malnate?

Rispetto a ciò che era nel periodo della mia gioventù, Malnate sembra oggi una cittadina anonima. Quando la domenica vado a trovare mio padre mi sento come un estraneo, poco accolto dalla città dove sono cresciuto, ma soprattutto mi è difficile sopportare il senso di abbandono che si percepisce in alcune zone della parte vecchia, Contrada e Mal Boec, che invece andrebbero valorizzate perché sono la vera storia di Malnate. Posti che ricordo molto bene perché vi abitavano i miei nonni.

Se avesse una bacchetta magica, che incantesimo sceglierebbe per Malnate?

Vorrei ridipingerla con i colori del sole e della vita, ma anche con quelli dell'integrazione sociale e della solidarietà. Vorrei che tornasse ad essere un polo produttivo e industriale come era nel passato anche recente. Vorrei che fosse e diventasse la città 'dove si va' e non 'da dove si proviene'.

Un pensiero per Malnate...

I giovani di Malnate devono essere coscienti e costruire l'orgoglio delle proprie radici, impiegando l'entusiasmo per progettare qualcosa di grande, di duraturo, che sia l'impronta della città.... per esserne parte attiva.

CHI È?

È nato a Malnate nel 1948. Sposato con Maria Grazia, ha una figlia, Susanna, psicologa. È Amministratore Delegato di SIA-SSB, il provider tecnologico europeo per i servizi bancari e finanziari. Dopo un lungo periodo in IBM, oggi è il numero uno di un gruppo di 7



aziende con 1800 persone e con un fatturato di 400 milioni di euro. È anche Presidente della controllata RA Computer, membro del Supervisory Board della controllata GBC in Ungheria, Presidente dello Steering Committee della controllata Perago in Sudafrica e Presidente della partecipata Glesia. È inoltre membro dell'European Payment Council (EPC) a Bruxelles, membro del Consiglio Direttivo Italiano del "Forum per la Tecnologia dell'Informazione" e del Comitato di Programma del CeTIF (il Centro di Ricerca su Tecnologie, Innovazione e servizi Finanziari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), consulente dell'Unione Europea per il CESR e membro del Comitato Direttivo della CIPA (Convenzione Interbancaria per i problemi dell'Automazione, costituita dalla Banca d'Italia per promuovere a livello nazionale tutta l'attività interbancaria). A titolo personale, con la moglie e la figlia, Vanetti è impegnato in attività di volontariato a favore di Associazioni del Varesotto.

NONNI E NIPOTI AL MARE CON IL CENTRO LENA LAZZARI

Il centro sociale di via Marconi propone un importante progetto che coinvolgerà giovani e meno giovani, idealmente inseriti in quello che, nelle intenzioni del presidente Mario Furini, "costituisce una continuazione del dialogo fra generazioni, a suo tempo intrapreso grazie anche al prezioso aiuto dei Felini di Tania, grup-

po di ballo composto da ragazze e ragazzi". La vacanza, organizzata da un'agenzia specializzata in turismo sociale, si svolgerà a Viserba, in un albergo fronte mare con piscina e ampi spazi per bambini, dal 4 al 18 Luglio. La destinazione non è stata scelta a caso: "La Romagna è un luogo di vacanza ideale - afferma Furini -



In quei luoghi i giovani della mia generazione hanno trascorso i primi momenti di spensieratezza e svago, i nonni che parteciperanno potranno ricordare il passato insieme ai propri nipoti. In Romagna non si può non divertirsi, di giorno in spiaggia e la sera nei locali caratteristici". Questa iniziativa vuole promuovere la figura degli anziani come maestri di vita. La fascia di età dei bambini che possono partecipare è compresa fra i 2 e i 12 anni. Sono previste gite e momenti culturali. I nonni che porteranno con sé i nipoti godranno di un particolare sconto. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede del centro Lazzari dalle 13.30 alle 18, dal lunedì al venerdì.

Davide Orazi



I CRONISTI DE LA FINESTRA: COS'È L'ARTE?

Potremmo definire l'arte come un modo di esprimersi naturale per ogni essere umano, perché gli appartiene fin dalla nascita. L'uomo dall'epoca primitiva ha cominciato a rappresentare la realtà (cioè quello che vede) e la vita (quello che sente con il cuore, "le emozioni"). Leggiamo il mondo reale, infatti, attraverso i nostri cinque sensi che ci aiutano a conoscere le persone e le cose che ci circondano. Voi direste che il 98% delle sensazioni arriva normalmente dalla vista? Per questo spesso ci si dimentica di avere gli altri quattro sensi. Ciò però può ingannarci: "la prima impressione" può creare un falso giudizio sulla persona che abbiamo davanti, influenzandone la prima conoscenza.

Tornando all'arte, anche la creatività non dipende solo dalla visione ma da tutti gli altri sensi e soprattutto dalla fantasia. L'immaginazione, infatti, è una fonte d'espressione inesauribile ma anche indefinibile. Ci aiuta a comunicare le nostre emozioni, a liberarci da tensioni, delusioni, preoccupazioni e serve a rilassarci dalle fatiche quotidiane. Così torniamo a ciò che abbiamo detto all'inizio: l'arte può essere strumento di espressione per ognuno, certo in misura diversa, in base al proprio talento. Il talento infatti supera le difficoltà che una persona può avere e va oltre i limiti fisici e/o intellettivi.

Un esempio concreto è l'esperienza di artisti disabili romani che hanno collaborato alla mostra "Abbasso il grigio", tenutasi lo scorso autunno a Roma. Hanno creato un ideale percorso attraverso una delle grandi sfide della nostra società: la ricerca di una coabitazione possibile tra persone anche molto diverse, da cui può scaturire ricchezza reciproca. Un altro esempio simile è il progetto "Arte prima": un'esperienza di formazione artistica durata tre mesi di un gruppo di ragazzi disabili veronesi. Alcuni artisti, in collaborazione con una galleria d'arte, hanno insegnato agli allievi diverse tecniche pittoriche e di scultura, tanto da creare opere di livello. Questa può rivelarsi una strada che fa emergere il talento e la capacità di esprimersi di ognuno e conferisce dignità di persona e d'artista.

Un ultimo esempio è quello di Felice Tagliaferri, scultore cieco bolognese. Egli ha compensato la mancanza della vista ampliando le possibilità degli altri sensi. Usa infatti le sue mani per "vedere" e "ascoltare" il mondo che lo circonda e le sue opere. Proprio in nome dell'importanza del tatto per capire un'opera d'arte, Tagliaferri ha

ispirato ad Ancona la costituzione di un museo d'arte tattile aperto a tutti (disabili e non).

Queste esperienze ci hanno fatto riflettere sulla bellezza e il valore di tutti i sensi per apprezzare appieno la realtà ed emozionarci davanti ad essa. In conclusione, possiamo dire che l'arte è fondamentale per l'uomo perché migliora la qualità della vita, permette di fantasticare ed è un mezzo per esprimersi aperto e accessibile ad ogni persona.

La Redazione de La Finestra



SINDACATO PENSIONATI: NUOVI ORARI

Dal primo gennaio il Sindacato Pensionati Italiani (SPI CGIL), che ha sede in via Brusa 19 (tel. 0332 861164) sarà aperto nei seguenti orari:

Patronato INCA: lun. dalle 14 alle 18, merc. dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, ven. dalle 9 alle 12.

Caaf (Ufficio Fiscale): mart. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Per informazioni e tesseramento, la sede SPI CGIL sarà aperta tutti i giorni, eccetto il venerdì pomeriggio, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

YOGA E QI GONG A MALNATE CON IL CAVEDIO

I motivi che ogni anno portano più persone a un corso di yoga sono molti. C'è chi desidera risolvere qualche problema di salute o essere sempre in forma e chi è attratto dalla filosofia e dalla saggezza orientale; c'è chi si avvicina alle pratiche yogiche per introdurle nella propria preparazione atletica e chi nello yoga ricerca il filo d'unione fra due mondi di differente spiritualità. E poiché lo yoga è in grado di soddisfare tutte queste motivazioni così dissimili fra di loro è facile intuirne la vastità e la completezza. E' bene sapere che tutto ciò che oggi circola con altri e significativi nomi, dal training autogeno, allo stretching, al pilates, allo zilgri, a cento tecniche di meditazione o di rilassamento, tutto questo e altro ancora trova un riferimento concreto nello yoga.

La richiesta maggiore viene comunque dalla necessità di combattere lo stress, subdolo e invisibile malessere che in qualche modo ci attanaglia tutti. L'origine dello stress non è altro che una dissociazione fra corpo e mente, della quale, se analizziamo la nostra vita



di tutti i giorni è facile rendersene conto. Da questo punto di osservazione nessuna altra pratica o disciplina è più efficace dello yoga. Il significato stesso della parola yoga è "unione" e lo yoga innanzi tutto ricerca l'unione fra corpo e mente.

Poche sedute sono sufficienti per mostrarci come queste tecniche, basate inizialmente su posizioni statiche e su una costante attenzione al respiro, tendano allo scopo.

Da novembre a Malnate è possibile frequentare corsi di yoga grazie alla Scuola yoga del Cavedio, diretta da Adalberto Zappalà, che nel campo dello yoga è una delle voci più autorevoli in Italia. L'omonima associazione ha sede in via Libia 3 e può essere consultata per informazioni allo 0332.427707 e al 333.1960423. I corsi si tengono in una sala della portineria di Villa Braghenti, dove la stessa associazione organizza anche un corso di Qi Gong, altra affascinante disciplina psico-fisica.

Aurora Ambrosiano



MALNATE REGINA DEL CROSS

Gennaio ha riportato a Malnate la corsa campestre: la più classica delle specialità dell'atletica leggera invernale che vanta a Malnate tradizioni nobili e radicate ormai nella storia dello sport cittadino. Concentrate, per motivi organizzativi, nell'arco di soli quattro giorni, due importanti manifestazioni si sono infatti svolte a sui nostri prati: il Cross di Malnate, giunto alla 39ª edizione, lo scorso 18 gennaio, e la finale provinciale dei giochi studenteschi di corsa campestre il 21.

Il primo valido come 1ª prova del Trofeo Lombardia di corsa campestre riservato alle categorie giovanili, è stato organizzato dalla a.s.d. Atletica Malnate e patrocinato dall'Amministrazione Comunale. Schierati ai nastri di partenza circa 500 atleti, provenienti da tutte le province della Regione che hanno dato vita a gare agonisticamente avvincenti e di ottimo livello tecnico.

I percorsi di gara, di lunghezza diversa a seconda delle categorie e disegnati con perizia dal Prof. Alberto Cadonà lungo i campi ancora abbondantemente innevati, sono risultati altamente selettivi. Sono così emerse, anche a causa delle avverse condizioni atmosferiche della giornata, ottime individualità e, in generale, un buon livello di preparazione di molti atleti.

Numeroso, partecipe e competente il pubblico, sia lungo il percorso che sulle tribune dello stadio Nino Della Bosca. Insomma una bellissima giornata di sport che ha ripagato gli organizzatori ed i numerosi volontari degli sforzi profusi per rendere praticabili e sicuri i percorsi gara in condizioni ambientali molto difficili.

Tra gli atleti malnatesi, che hanno generalmente ben figurato in tutte le categorie, spicca la prestazione di Riccardo Bergonzo che, con una

condotta di gara accorta ed un finale in crescendo, si è aggiudicato un prestigioso 6º posto nella categoria "ragazzi 1996". Buona anche la prova di Laura Dal Zotto, alla prima esperienza nella categoria "cadette", protagonista, malgrado i postumi di un recente infortunio, di una gara volitiva e piazzatasi 20ª in una gara agonisticamente molto intensa.

Non hanno voluto mancare all'evento il Sindaco, Sandro Damiani e il consigliere Franco Francescotto, che hanno presie-



dro Damiani e il consigliere Franco Francescotto, che hanno presie-

duto alle premiazioni richiamando i valori che devono essere alla base dello sport giovanile.

La finale provinciale di corsa campestre dei giochi studenteschi per le scuole di primo e secondo grado avrebbe invece dovuto svolgersi a Cadrezzate ma, a

causa impraticabilità del campo di gara, è stata trasferita a Malnate. Oltre 750 i concorrenti, provenienti dalle scuole di tutta la provincia, che si sono cimentati su un terreno reso insidioso dal fango. Tutte le otto gare scolastiche sono risultate combattute ed alcune di esito incerto fino agli ultimi metri, mettendo a dura prova la resistenza dei giovani atleti. Ottima, in particolare, è risultata la prova delle cadette malnatesi Laura Dal Zotto, Martina Torta e Clara Pigolotti che, piazzatesi rispettivamente 8ª, 12ª e 16ª nella propria gara, hanno portato al 2º posto e quindi alle prossime finali regionali l'Istituto Comprensivo N. Sauro di Malnate.

Nella categoria "allieve" Gaia Pigolotti non ha faticato a classificarsi al 2º posto nella propria gara, seguita da Giorgia Torta e Giulia Demetri, rispettivamente in 19ª e 21ª posizione. Nella categoria maggiore "juniores" più che apprezzabili il 7º posto di Fabiana Grammatico ed il 15º di Martina Monaco atlete sicuramente non mezzofondiste ma generosissime in una gara per loro inusuale.

La a.s.d. Atletica Malnate, nella speranza che questo tipo di iniziative contribuisca ad avvicinare un numero sempre crescente di giovani alla pratica dell'atletica leggera, desidera rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno permesso il successo di queste due manifestazioni: il Comune di Malnate, che ha patrocinato la 39ª edizione del "Cross di Malnate", il gruppo Alpini, che ha curato gli aspetti logistici, gli sponsor, per l'indispensabile contributo economico fornito e i numerosi volontari e simpatizzanti.

A.s.d. Atletica Malnate

N.B. Alla sezione "foto e archivi/anno 2009" del sito www.malnate.org potrete trovare bellissime istantanee del Cross di Malnate



Laura Dal Zotto e Clara Pigolotti



Gaia Pigolotti

SPORT E ALIMENTAZIONE

Venerdì 6 marzo si è svolta nell'aula magna delle Scuole Medie di Malnate una serata organizzata dalla Consulta Sportiva sul tema "sport e alimentazione". Relatori della serata il dott. Carlo Guardascione, specialista in medicina dello sport e dietologia oltre che presidente dell'Associazione Medico Sportiva Varesina, e la prof.ssa Raffaella Gandini, insegnante di educazione fisica e tecnico nazionale. Un'alimentazione equilibrata è fondamentale nella pratica dell'attività sportiva di un giovane atleta, ma anche per la vita quotidiana, per affrontare meglio il dispendio energetico richiesto da allenamenti e competizioni, ma anche per prevenire l'insorgere di malesseri. La serata fa parte di una serie di iniziative che la Consulta Sportiva propone allo scopo di diffondere una cultura dello sport che ne valorizzi gli aspetti educativi e di socializzazione, vera missione di tutte le associazioni sportive, in particolare quelle che operano con i giovani.



GIARDINI NATURALI PER TUTELARE LA BIODIVERSITÀ

Biodiversità. Un termine sempre più familiare anche se non sempre chiaro nel suo significato. In breve, la biodiversità di un ambiente rappresenta la ricchezza delle specie animali e vegetali che lo popolano. Così un ambiente naturale integro sarà caratterizzato da elevata biodiversità, viceversa in un ambiente

degradato essa sarà molto bassa. Ed è purtroppo quest'ultima situazione che coinvolge sempre più pervasivamente anche il territorio del nostro comune. Basta dare un'occhiata ai vari cantieri sparsi sul nostro territorio per rendersi conto che, anche all'interno di aree già pesantemente urbanizzate, continua incessante l'azione di un'edilizia attenta soprattutto allo sfruttamento della massima cubatura disponibile che poco o nulla concede alle aree verdi. Né in questa logica si distinguono gli enti pubblici che non esitano a lanciare progetti che, nel nome della "pubblica utilità", quasi mai tengono in considerazione la sottrazione di territorio naturale: esempi recenti e molto discussi anche sulle pagine di questo giornale, sono i due insediamenti scolastici proposti dall'amministrazione comunale e il quanto meno discutibile e sovradimensionato cantiere della cassa di laminazione per il contenimento delle piene del fiume Olona in località Mulini di Gurone (promosso dall'amministrazione Provinciale di Varese), che ha sconvolto e alterato le residue aree naturali lungo il corso del fiume Olona. Tutto ciò si traduce in una diffusa e apparentemente inesorabile perdita di biodiversità. E cosa centra il giardino naturale con la biodiversità? Centra, e molto! Il concetto di giardino naturale nasce in Inghilterra (qui chiamato birdgarden, letteralmente "giardino per gli uccelli") e si riferisce a quelle aree, per lo più private, progettate e gestite tenendo conto sì delle esigenze estetiche e funzionali del giardino, ma curando con particolare riguardo anche quegli aspetti che possono rendere il giardino accogliente e fruibile per il maggior numero possibile di ospiti selvatici, siano essi uccelli, mammiferi, anfibi o insetti. Una delle peculiarità fondamentali del giardino naturale è quella dell'utilizzo per il suo allestimento esclusivamente di piante autoctone (cioè originarie dei nostri luoghi). Queste infatti, a differenza delle costose piante ornamentali esotiche, oltre ad essere perfettamente adatte al nostro clima e naturalmente resistenti ai parassiti, sono riconosciute dalla nostra fauna ed assiduamente utilizzate come fonte di cibo (bacche, semi, foglie, nettare). Inoltre è bene ricordare che piante come il Biancospino, il Prugnolo o il Maggiociondolo (e molte altre) sfoggiano fioriture che nulla hanno da invidiare alle più blasonate piante esotiche. In un giardino naturale che si rispetti non può mancare un elemento di grande valore naturalistico quale è uno stagno: se ben progettato e realizzato infatti esso diventerà il punto di riferimento di molte specie anche poco comuni indissolubilmente legate all'acqua, come le variopinte libellule o varie specie di rane e rospi, tutti animali che costituiscono un'utilissima schiera di "insetticidi" naturali.

Molti altri accorgimenti si possono mettere in atto per accrescere la biodiversità del nostro giardino (cassette nido per uccelli e pipistrelli, mangiatoie invernali, ecc.), e su questi argomenti sono reperibili diverse guide. È importante sottolineare che la creazione di un giardino naturale è un'azione semplice ed efficace per contrastare la perdita di biodiversità, un'azione di grande responsabilità e sensibilità nei confronti dei nostri compagni di viaggio selvatici, che non mancheranno di ripagarci con l'emozione del loro incontro.

Alcuni siti informativi: www.cisniar.it (nidi artificiali e mangiatoie); www.vivaipronatura.it (alberi e arbusti autoctoni). Molti testi e guide sono facilmente reperibili online digitando "birdgardening".

Samuele Ghielmi – LIPU, Lega Italiana Protezione Uccelli

Nel nostro territorio ci sono almeno 4 colonie feline, per un totale di circa 50 gatti, distribuite in diverse località, di cui attualmente è referente l'associazione A-mici randagi di Varese.

Le colonie feline sono gruppi di gatti ufficialmente riconosciuti dalla legge che vivono in libertà in ambiente urbano, sterilizzati, sani e controllati. Questi gatti sono protetti ed è vietato maltrattarli, allontanarli e sopprimerli. Spetta ai Comuni ed alle Asl, con la collaborazione delle associazioni, procedere al censimento delle colonie, alla sterilizzazione ed al controllo delle nascite. In particolare a Malnate, la gestione delle colonie che si trovano sul territorio è affidata ai volontari dell'associazione sopraccitata, che fornisce loro il cibo e le cure necessarie. Per qualsiasi informazione, segnalazione e collaborazione, ci si può rivolgere al comune, all'Asl e alle associazioni stesse.



SIAMO ALPINI E CI PRESENTIAMO

Il 30 gennaio scorso si è tenuta l'assemblea annuale del Gruppo Alpini di Malnate. Sono state rinnovate le cariche consiliari e l'incarico di Capogruppo è stato affidato per altri tre anni ad Adriano Bossi, che ha svolto la sua attività con impegno e per questo va a lui il ringraziamento del gruppo e rinnovata fiducia.

Ci siamo chiesti quali siano i motivi che portano oggi 100 Alpini malnatesi, altri 316.000 in Italia e nel mondo, più 67.000 soci aggregati - l'Associazione Nazionale Alpini ha 81 sezioni in Italia e 35 all'estero, per un totale di 4300 gruppi - a confermare ogni anno la propria adesione a qualcosa che sulla carta appartiene al passato, e cioè ad una associazione d'arma che riporta al periodo del servizio militare. Forse anche a noi stessi a volte sfugge il valore di ciò che rappresentiamo, e in qualche modo pensiamo che sia utile ricordare e condividere con i cittadini di Malnate i motivi del nostro esistere. Di certo abbiamo la cultura del fare prima che del parlare, che in questo mondo sembra sia sempre più spesso una rarità. Questa volta facciamo uno strappo alla regola raccontando in breve la nostra storia ed il nostro modo di essere.

L'Associazione Nazionale Alpini è nata l'8 luglio 1919 con lo scopo di continuare quella fratellanza e solidarietà che avevano animato e sorretto gli Alpini durante i terribili mesi della Grande Guerra. La prima sede fu un ammezzato in Galleria Vittorio Emanuele, a Milano, sopra il caffè Grand'Italia.

Con il trascorrere del tempo, e con il diminuito afflusso di reduci, l'A.N.A. ha gradatamente ampliato il suo carattere di associazione d'Arma, inserendo la Solidarietà e la Protezione Civile fra i propri scopi istituzionali. E questo dopo il 1976, sull'esperienza del soccorso portato alle genti friulane colpite dal terribile terremoto.

Oggi la Protezione civile A.N.A. è una splendida realtà che opera sul territorio ed alla quale fanno riferimento le istituzioni locali e nazionali. La "Naja" nel corpo degli Alpini ci ha insegnato che la montagna come la vita richiedono impegno, tenacia, compattezza,

senso del dovere ed anche quello straordinario "spirito di corpo" che significa solidarietà ed amore per il prossimo. Sezioni e gruppi si adoperano nel corso dell'anno per aiutare il prossimo, sulla spinta del motto "Onorare i morti aiutando i vivi". Ecco dunque gli Alpini divenire in cento e cento paesi punto di riferimento per l'emergenza, dare vita a iniziative di solidarietà e di protezione civile, accorrere in occasione di grandi e piccole calamità, partecipare a manifestazioni pubbliche, raccogliere fondi da destinare a istituti o enti di assistenza, concorrere alla raccolta di generi alimentari di prima necessità indetta dal Banco Alimentare e assistere opere missionarie in ogni parte del mondo.

I "Valori Alpini", quelli di uomini che amano la loro patria e le loro tradizioni, si esprimono anche nelle nostre canzoni: il canto alpino è inscindibilmente legato all'immagine di un coro, dove tutti cantano insieme e dove ognuno contribuisce con le proprie esperienze alla formazione dello spirito di squadra che contraddistingue il corpo degli Alpini.

Chi si ritrova in questi valori, perché li condivide e perché ha prestato il servizio militare negli Alpini è da noi benvenuto. Soldato lo si è per dodici mesi, Alpino si è per tutta la vita!

Vi aspettiamo nella nostra sede di Via Monsignor Sonzini angolo Via Guido Rossa, il venerdì sera dalle 21.00 o la domenica dalle 11.00 alle 12.00.

Il Gruppo Alpini di Malnate



LA PASQUA DEI TESTIMONI DI GEOVA



I testimoni di Geova commemoreranno la morte del nostro Signore Gesù Cristo giovedì 9 aprile 2009, radunandosi nella Sala del Regno di via De Salvo 3 alle ore 19.30.

Per questa confessione cristiana si tratta della celebrazione più importante, che trae origine

dal comando che Gesù stesso diede agli apostoli durante l'ultima cena: "Continuate a fare questo in ricordo di me". Lo scorso anno hanno assistito alla celebrazione a Malnate circa 200 persone, tra testimoni di Geova e simpatizzanti. Come avviene in tutti gli incontri dei Testimoni, l'ingresso è libero e non si fanno collette. Ogni anno la Commemorazione della morte di Gesù viene celebrata dai testimoni di Geova nel giorno in cui, secondo la tradizione, morì il Figlio di Dio, corrispondente al 14 nisan del calendario ebraico.

La celebrazione avrà inizio con un canto e una breve preghiera. Dopodiché un ministro di culto pronuncerà un discorso basato sulla Bibbia che risponderà a domande come queste: Perché Geova Dio mandò Suo Figlio sulla terra a morire per tutta l'umanità? Cos'è il riscatto di cui parlò Gesù, e perché dobbiamo saperlo? Cosa comporta esercitare fede in questo provvedimento, e cosa può significare per noi? Come fece Gesù durante l'ultima cena, saranno passati fra i presenti pane non lievitato e vino rosso, che per i testimoni di Geova simboleggiano rispettivamente il corpo e il sangue del Figlio di Dio. Infine, un altro canto e una preghiera concluderanno la cerimonia, che durerà complessivamente circa un'ora.

I testimoni di Geova di Malnate vi invitano cordialmente a unirvi a loro come osservatori per celebrare questa ricorrenza annuale. Per ulteriori informazioni si può contattare la locale sede dei Testimoni di Geova al numero 0332 861131, il giovedì e il venerdì dalle ore 20 alle ore 22 e la domenica dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 18. E' inoltre possibile consultare il sito www.watchtower.org.



A PROPOSITO DI DIOCLEZIANO

Carissimi leghisti, a proposito di Diocleziano, grazie per avermi permesso di acculturarmi sulla nostra storia.

A proposito, invece, di dimissioni, un vostro giovane e brillante politicante di professione si è dimesso a pochi mesi dall'elezione a presidente dalla nostra Provincia, per spostarsi a Roma.

Ci vorrebbe qualche esempio anche per lui...Ma a parte le battute, torniamo un po' seri. Non so se il vostro articolo su Malnate Ponte di dicembre 2008 (pag.10) si riferisca a tipi come me, ma l'identikit, non è lontano, e comunque mi consente qualche semplice ragionamento. Concordo con la necessità di farsi da parte. Infatti, ad elezioni perse, non ho cercato ruoli particolari all'interno del Consiglio Comunale, né all'interno del novello Partito Democratico e penso che il ricambio faccia bene e per riassumere, che la scopa nuova scopi meglio di quella vecchia.

La mia professione è sempre stata un'altra, necessaria a far fronte ai bisogni della mia famiglia, e la politica, con un'espressione anche troppo grossa (ma mi viene solo quella), la passione.

Due sono state le condizioni per poterla vivere: la prima, la voglia di esserci e la seconda il riscontro elettorale e quindi della gente,

della prima e della seconda Repubblica.

Ho lavorato, ho creduto in alcune cose e ci credo ancora ma non ho mai pensato che le mie idee fossero le sole giuste ed il dubbio con la ricerca, il confronto e l'ascolto, mi hanno sempre accompagnato.

Mi ritirerò definitivamente quando non proverò più gusto per tutto questo e penso che il raffronto giusto sia tra il buono e il cattivo e non tra il nuovo e il vecchio. Per questo, sono curioso ed interessato ad uno scambio con voi "pacatamente e serenamente" (alla Veltroni) lontano dal Consiglio Comunale, dalle Commissioni consiliari, dalle inutili strategie paesane, perché mi diverto ancora a pensare al mio paese.

D'altra parte, essendo voi al governo ed il Partito Democratico in minoranza, avete tutto il tempo e la possibilità di attuare i vostri progetti.

Da qualche tempo mi capita che quando mi offro al dialogo poi nessuno risponda; se fosse così anche questa volta, mi sentirei un po' un "appestato che fa paura".

Cordialmente, Olinto Manini



INSIEME CONTRO IL TUMORE AL SENO

Sono Mery e mi racconto. Ho 34 anni e nell'aprile del 2007 mi è stato diagnosticato un tumore al seno. Improvvisamente mi sentii vuota perché mai avrei immaginato che potesse capitarmi una cosa simile, soprattutto nell'età dei grandi progetti. Il mondo mi era crollato addosso ma, grazie alla mia forza di volontà, all'amore ricevuto da tutti i miei cari, alla competenza e all'umanità dimostratami dal mio oncologo, ho avuto la fortuna di guarire. Ora la mia vita è di nuovo piena di progetti per il futuro, e presto spero di realizzare il sogno più grande, quello di diventare mamma.

Una sera, spinta dal desiderio di aiutare tutte quelle donne che stavano vivendo questa difficile esperienza, decisi di presentarmi all'Associazione La Città delle Donne e mi sentii subito a mio agio. Trovai delle donne che con grande passione dedicavano parte del loro tempo libero a chi ne avesse bisogno. Con loro ho im-

parato che è importantissimo parlare delle proprie paure per poterle superare. La cosa fantastica è stato scoprire che nell'associazione vi sono donne che avevano vinto il cancro e donne sane, accomunate dal desiderio di fare del bene. Decisi senza alcun dubbio di farne parte.

Ora le forze dell'Associazione sono indirizzate verso un nuovo progetto di prevenzione nei riguardi del tumore al seno rivolto alle donne del territorio Malnatese dai 40 ai 49 anni. Ho raccontato la mia testimonianza per sottolineare l'importanza della prevenzione.

Lo screening e l'anticipazione diagnostica sono i mezzi che noi tutte abbiamo a disposizione per combattere i tumori sul nascere.

L'Associazione mira a diffondere la cultura della prevenzione, sottolineando la necessità di sottoporsi ad opportuni controlli periodici con lo scopo di arrivare a una diagnosi precoce, che è il mezzo più efficace per guarire da questa neoplasia.

Evviva la Città delle Donne! Grazie per esserci.

Sono in programma grandi appuntamenti!!! Seguite tutte le nostre iniziative sul sito www.malnate.org

E' possibile sostenere l'associazione anche con donazioni sul seguente conto corrente:

INTESA SAN PAOLO IT41 F030 6950 4110 0000 7567 180, INTESTATO A "La città delle donne", Sede legale: via Volta, 23 - 21046 Malnate. Per informazioni: cittadelledonne@libero.it



IN RICORDO DI BIANCA

Se chiedessimo a ciascuno di voi di dire con una parola ciò che era Bianca, quella parola sarebbe AMORE. Il suo amore non penalizzava qualcuno per accontentare altri. Lei l'amore lo moltiplicava e per questo ciascuno di noi ha ricevuto la sua dose d'amore.

La sua vita è stata un atto d'amore continuo verso tutti, vissuto con semplicità e umiltà. Con quanta mitezza ha operato anche in mezzo a tante incomprensioni, sapendo che solo da Dio doveva aspettare il premio promesso per quanto faceva; tutte le opere di misericordia sono state da lei attuate.

Mentre la piangiamo per la sua partenza da noi, siamo sicuri d'averla protettrice in cielo. Proprio per quanto Bianca ci ha donato con il suo altruismo, il suo donarsi totalmente agli altri, noi della Caritas di Gurone, che abbiamo vissuto con lei questa esperienza, diamo la nostra disponibilità a proseguire sulla strada da lei tracciata, sebbene consapevoli che la sua presenza non potrà essere colmata pur con la nostra massima dedizione a continuare nell'aiuto ai più bisognosi.

Collaboratori gruppo Caritas Gurone

La Redazione di Malnate Ponte si unisce alla Caritas Gurone nel ricordo di Bianca, che tra i suoi tanti impegni, ha trovato anche un po' di tempo da dedicare a questo periodico.

Grazie di cuore per l'esempio di amore e abnegazione che hai offerto con la Tua vita troppo breve.



da www.malnate.org

La redazione tutta saluta con simpatia Giorgio, che troppo presto ci ha lasciati. Di lui serbiamo il ricordo del sorriso, della cordialità e della disponibilità con cui ci ha sempre accolti.

Avviso ai lettori POESIE E NOVITÀ

Cari lettori,

considerato il gran numero di poesie che vengono inviate da molti di Voi per la pubblicazione su Malnate Ponte, la redazione si è interrogata su come offrire a tutti i poeti malnatesi che lo desiderino la possibilità di vedere pubblicati i propri versi. Abbiamo così deciso di promuovere, grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale, un numero speciale di *Malnate Ponte (Macchie d'inchiostro)*, a periodicità annuale, interamente dedicato a raccogliere tutte o comunque la maggior parte delle composizioni che ci invierete nel corso dell'anno. Non solo, accanto ai versi saranno pubblicati riflessioni e approfondimenti nel campo della letteratura e dell'arte.

Contestualmente, l'ultima pagina di Malnate Ponte cambierà la propria destinazione, permettendo l'introduzione di due nuove e utili rubriche: la prima si intitolerà 'Perché?' e rappresenterà un breve spazio dove esperti o addetti ai lavori risponderanno agli interrogativi che Voi lettori ci invierete, su argomenti che spaziano dall'attualità di Malnate al più ampio contesto culturale. Per ogni numero sarà scelta e pubblicata, insieme alla risposta, una o due tra le domande più significative che perverranno.

La seconda rubrica che troverete sarà invece una sorta di 'bacheca' degli annunci: pubblicheremo con brevi ma completi riferimenti tutti i principali eventi che si svolgeranno sul territorio comunale o d'interesse per i cittadini che le istituzioni e le associazioni ci comunicheranno e che non trovano spazio nelle altre pagine.

Poesie, domande e notizie relative ad eventi dovranno essere inviati all'indirizzo mail francymauri@gmail.com, oppure tramite posta ordinaria all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Malnate. Nella speranza di farVi cosa gradita, aspettiamo le vostre lettere.

La Redazione di Malnate Ponte

DALLA LETTERA DI PADRE FRANCO NASCIMBENE DALLA COLOMBIA

“... Il gruppo del cioccolato continua il suo cammino. In questi giorni stiamo costruendo una macchina per togliere la buccia al cacao che ci farebbe risparmiare due ore di lavoro ogni giorno. Nei mesi scorsi ci sono arrivate una ventina di richieste di invio di cioccolatini da parte di alcuni di voi. Vi chiediamo scusa se i nostri tempi sono un poco lenti perché non siamo in grado di produrre il cioccolato finché non ci arriva il denaro per farlo. Ad alcuni di voi è già arrivato il prodotto, ad altri arriverà in gennaio o in febbraio. Se qualcun altro ne volesse ci avvisi. Stiamo inviando un minimo di 10 chili a 20 euro il chilo i cioccolatini dolci con zucchero di canna e noccioline americane ed a 25 euro il chilo di cioccolato puro da sciogliere nel latte caldo per fare la cioccolata. Chi ne volesse per Pasqua invii la somma corrispondente al ccp10740371 a nome di Collegio Missioni Africane vicolo pozzo 1 Verona, specificando che è per il progetto cioccolato e che è da inviare a P. Franco Nascimbene in Colombia. ...”

Durante il carnevale sarà allestito uno spazio per la degustazione, ulteriori informazioni sempre presso il gruppo amici padre Franco.



Il numeroso gruppo di Malnatesi che lo scorso gennaio è andato in gita tra le nevi del Bernina.



Sopra, il coloratissimo presepe che quest'anno ha fatto bella mostra di sé nell'atrio della scuola elementare di Malnate.

Ogni particolare è stato realizzato dai bambini: complimenti per la fantasia e l'originalità con cui hanno saputo trasformare materiali semplici e altrimenti destinati a diventare rifiuti in un vero capolavoro!

Cari Lettori, inviate le vostre fotografie di Malnate e di Malnatesi all'indirizzo mail francymauri@gmail.com.
Nei limiti dello spazio disponibile, saranno pubblicate.

Un momento dello spettacolo "Il Natale che verrà", messo in scena dagli alunni e dalle maestre della scuola elementare Bartolomeo Bay di Gurone.

Tra una scena e l'altra, i gruppi delle classi hanno cantato motivi natalizi: accanto ad alcuni canti in italiano, i bambini si sono esibiti anche in lingua inglese.

A concludere la festa, improntata sui valori dell'amicizia, dell'amore, della pace e della solidarietà, l'esibizione canora della maestre, che hanno intonato il celebre motivo Oh happy days.





Cari Lettori, inviate le vostre poesie all'indirizzo mail francymauri@gmail.com, oppure all'indirizzo di posta ordinaria Servizi Culturali, Comune di Malnate - via Matteotti - 21046 Malnate (VA), tel 0332-275.282. Ogni poesia deve essere firmata. I testi saranno raccolti e pubblicati su *Malnate Ponte Macchie d'inchiostro*, come indicato nel box a pagina 30.

Sorgente

di Gabriele

Sorgente
del tuo zampillar
scorre la vita
Fremente cuore nutre di purezza
la mestosa cattedrale
Un balzo porta al torrente la
misteriosa acqua del pensiero
Sete puoi dormire il quieto sonno
Sorgente
non esaurire la tua fonte
nutri il pozzo del sapere
e l'arsa via
diverrà di nuovo fiume...

A mio papà

di Francesca Maino

Lilla, come una farfalla,
azzurro, come il cielo,
soffice come il burro,
giallo, come il sole,
e come un pennarello,
rosso, come un cuore,
cioè il tuo amore,
blu, come il tuo colore preferito,
verde, come l'erba di un prato fiorito,
arancione, come un aquilone
che vola sereno nel cielo.

Questo sei tu per me,
come ti immagino
nei momenti più belli.
Ti voglio bene!!!

Pace, Amore e Rispetto

di Arianna Maino

La pace, l'amore e il rispetto
danno al mondo un grande aspetto;
la pace, l'amore e il rispetto
fanno battere il cuore nel petto;
la pace, l'amore e il rispetto
fanno diventare l'universo perfetto.

Stella alpina

di Enrico Bertè

Cantavano gli alpini
mentre i sentieri
li allontanavano dall'Isarco
e prime rocce di Dolomiti
erano al sole
lastre d'argento
non era un alito di vento
già la roccia
fatta più aspra
mozzava i respiri
soltanto il sergente cantava
pesavano gli scarponi
fasce stringevano i garretti
gavette battevano
contro moschetti e zaini
pesanti sulle schiene

(qualcuno pensava a stella alpina
da portare a figlie dell'oste
in libera uscita
da caserma a Bressanone)

Incanto

di Malguzzi Sabrina

Tempesta di giorni bui
Guardata con occhi grigi velati d'incanto
Fuori l'oltre, il troppo
Il nulla che annienta e ferisce
Che sporca le mani di fango.

Cuore strizzato
Da un palmo che reputi amico
E mischi il dolore in un drink
Di ghiaccio tritato e limone
Per non sentirne il sapore.

Bocca
di rosa che dona baci infuocati
Che soffia calde parole
Da leggere altrove che è di fianco
Nel nulla che scolpisce la mente
In statue bianche di sale
Nell'oltre che adesso è vicino
In un pensiero bambino
Nel troppo che adesso è un pochino
Negli occhi velati d'incanto... non c'è pianto.

Sorelle

di Graziella Codogno

Siamo nate da genitori con poco o niente,
però sempre stimate dalla gente.
Un dono prezioso essi ci han lasciato,
il rispetto e il bene che ci vogliamo!!
Questo brilla nei cuori come una stella.
Cinque punti d'incontro che si congiungon
al momento del bisogno.
L'importante è poter così continuare:
unite, battagliere e volendoci sempre un
mondo di bene!!